



SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.

Bilancio al 30 giugno 2023



SOCIETA' PER AZIONI
CAPITALE Sociale: Euro 41.305.000 interamente versato
SEDE LEGALE: Via Siusi 7 Milano
NUMERO REA: 798501
CODICE FISCALE: 00882980154
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
DIREZIONE E COORDINAMENTO: MEDIOBANCA S.P.A.

SOMMARIO

Organi societari pag. 3

Relazione sulla gestione pag. 4

Bilancio

Stato patrimoniale	pag. 15
Conto economico	pag. 16
Prospetto della redditività complessiva	pag. 17
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	pag. 18
Rendiconto Finanziario	pag. 20

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili	pag. 23
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 45
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag. 73
Parte D - Altre informazioni	pag. 88

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Scadenza del mandato

<i>Presidente</i>	<i>Angelo Brigatti</i>	<i>2025</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Massimo Verdi (*)</i>	<i>2025</i>
<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Giampiero Farina (*)</i>	<i>2025</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Maria Teresa Iardella (*)</i>	<i>2025</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Maria Teresa Guerra</i>	<i>2025</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Stefano Braschi (*)</i>	<i>2025</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Carlo Podda (*)</i>	<i>2025</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Matteo Soccini</i>	<i>2025</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Antonio Santese</i>	<i>2025</i>

()*

Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	<i>Eugenio Romita</i>	<i>2024</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Fabrizio Hugony</i>	<i>2024</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Roberto Moro</i>	<i>2024</i>

Società di Revisione

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 30 giugno registra un utile netto di 5,3 milioni (4,5 milioni nello scorso esercizio). Il margine da interessi è in calo, principalmente a seguito della riduzione del portafoglio leasing; si riducono anche le commissioni e gli altri proventi netti. I costi di struttura registrano invece un incremento per effetto della maggior incidenza del costo del lavoro e delle spese amministrative. Le rettifiche nette su crediti beneficiano di riprese di valore di importo elevato a seguito del recupero di alcune posizioni immobiliari precedentemente classificate tra i crediti non performing.

Le attività deteriorate lorde al 30 giugno 2023 ammontano a 103,9 milioni, in diminuzione di 30,4 milioni rispetto al 30 giugno 2022; il coverage ratio si attesta al 68,4% in crescita rispetto al 52,1% del 30 giugno 2022.

IL MERCATO DEL LEASING

Nel corso del 2022 il mercato del leasing ha finanziato 31,5 miliardi di euro di investimenti con un incremento del 9,7% rispetto al 2021; sono stati stipulati oltre 648 mila contratti, il 5,6% in più rispetto all'anno precedente. Nei primi sei mesi del 2023 sono stati stipulati 17,8 miliardi di nuovi contratti di leasing con un incremento del 13,1% in valore ed una crescita del 22,2% nel numero dei nuovi contratti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'ANDAMENTO COMMERCIALE DELLA SOCIETA'

L'attività commerciale svolta dalla Società nel periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023 ha registrato volumi pari a 2.538 contratti per un controvalore di 306,9 milioni (3.027 contratti per 335,4 milioni nello scorso esercizio) in diminuzione sia in controvalore (-8,5%) sia nel numero di operazioni (-16,2%).

Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione operativa ammontano a 322 contratti per 34,9 milioni (404 contratti per 35,1 milioni nello scorso esercizio), con un decremento del 20,3% nel numero di operazioni e del 0,6% in controvalore. Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione finanziaria ammontano a 2.216 contratti per 272 milioni (2.623 contratti per 300,3 milioni nello scorso esercizio), con una diminuzione del 9,4% in controvalore e del 15,5% nel numero operazioni.

Il dettaglio delle nuove erogazioni per tipologia di bene locato è il seguente:

- **Autoveicoli**: 921 contratti per 69,5 milioni (1.173 per 77,6 milioni nello scorso esercizio), con una diminuzione del 21,5% nel numero di operazioni e del 10,5% in controvalore;
- **Beni strumentali**: 1.558 contratti per 178,8 milioni (1.800 per 175,1 milioni nello scorso esercizio), con una diminuzione del 13,4% nel numero di operazioni e un incremento del 2,1% in controvalore;
- **Imbarcazioni**: 4 contratti per 3,3 milioni (8 per 34,6 milioni nello scorso esercizio), con una diminuzione del 90,5% in controvalore e del 50% nel numero operazioni;

- *Immobil*: 55 contratti per 55,4 milioni (46 per 48,1 milioni nello scorso esercizio), con un aumento del 15,2% in controvalore e del 19,6% nel numero operazioni.

Al 30 giugno 2023 l'organico è di 94 dipendenti (98 al 30 giugno 2022), mentre il numero di filiali operative risulta essere pari a 7 unità (invariato rispetto al 30 giugno 2022).

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione Giu23/Giu22
	(€ milioni)		(%)
Attivo			
Crediti	1.429,1	1.595,2	(10,4)
<i>di cui: impieghi a clientela</i>	<i>1.391,7</i>	<i>1.568,3</i>	<i>(11,3)</i>
Attività materiali e immateriali	40,8	50,1	(18,5)
Altre attività	63,0	55,7	13,1
Totale attivo	1.532,9	1.701,0	(9,9)
Passivo			
Provvista	1.267,8	1.435,4	(11,7)
Altre passività	28,7	33,8	(15,2)
Fondi del passivo	7,1	6,2	14,4
<i>di cui: TFR</i>	<i>0,9</i>	<i>1,0</i>	<i>(11,0)</i>
Patrimonio netto	224,0	221,1	1,3
<i>di cui:</i>			
<i>Capitale</i>	<i>41,3</i>	<i>41,3</i>	<i>0,0</i>
<i>Sovrapprezzo di emissione</i>	<i>4,6</i>	<i>4,6</i>	<i>0,0</i>
<i>Riserve</i>	<i>178,1</i>	<i>175,2</i>	<i>1,7</i>
Risultato netto	5,3	4,5	18,5
Totale passivo	1.532,9	1.701,0	(9,9)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione Giu23/Giu22
	(€ milioni)		(%)
Margine di interesse	31,2	34,0	(8,2)
Com missioni ed altri proventi netti	3,8	5,1	(26,9)
Margine di intermediazione	35,0	39,2	(10,7)
Costo del lavoro	(11,9)	(11,3)	4,9
Spese amministrative	(8,7)	(7,0)	22,5
Acc.ti fondo rischi ed oneri	(1,3)	2,7	(148,1)
Utili/perdite da realizzo	1,7	(0,8)	(320,0)
Costo del rischio	(6,6)	(16,8)	(60,8)
Risultato Ante Imposte	8,2	6,0	38,2
Imposte sul reddito	(2,9)	(1,5)	98,6
Risultato Netto	5,3	4,5	18,5

LO STATO PATRIMONIALE

Impieghi a clientela – diminuiscono dell'11,3%, passando da 1.568,3 a 1.391,7 milioni, a seguito del *décalage* del portafoglio leasing; le attività deteriorate lorde flettono da 134,3 a 103,9 milioni e rappresentano il 7,1% del portafoglio (8,2% al 30 giugno 2022); su base netta si attestano a 32,8 milioni con un tasso di copertura al 68,4%.

Provvista – il decremento da 1.435,4 a 1.267,8 milioni (- 11,7%) riflette la dinamica degli impieghi.

IL CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione – l'andamento (in diminuzione da 39,2 a 35 milioni) è riconducibile:

- alla dinamica del margine di interesse (in diminuzione da 34 a 31,2 milioni) a seguito delle minori masse a reddito;
- alla dinamica delle commissioni e altri proventi netti (in diminuzione da 5,1 a 3,8 milioni) a seguito di minori proventi leasing.

Costo del lavoro – in aumento da 11,3 a 11,9 milioni a seguito di alcune componenti di natura straordinaria, non presenti nello scorso esercizio; al netto di tali poste, il costo del lavoro è in diminuzione tenuto conto del minor numero di risorse in forza alla Società.

Spese amministrative – aumento da 7 a 8,7 milioni da riferirsi prevalentemente al provento straordinario (rimborso "doppia Iva" per 1,7 milioni) presente a giugno 2022; al netto di tale posta le spese sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Accantonamenti fondo rischi ed oneri - da saldo positivo per 2,7 milioni a saldo negativo per 1,3 milioni a seguito dell'accantonamento di 1,3 milioni per una contestazione ricevuta su un contratto immobiliare; nello scorso esercizio la posta beneficiava del rilascio del fondo accantonato (pari a 3,5 milioni) derivante dal recupero del contenzioso su Credito Iva.

Utili/perdite da realizzo – si compone del ricavo straordinario a seguito della vendita a terzi di un immobile ex leasing presente tra le attività materiali della Società al netto dell'effetto dell'impairment di due immobili iscritti nella stessa voce.

Costo del rischio – registrano una diminuzione da 16,8 a 6,6 milioni a seguito di maggiori riprese di valore relative al recupero di alcune posizioni immobiliari precedentemente classificate tra i crediti non performing e da minori accantonamenti sulle posizioni classificate a NPL rispetto allo scorso esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso fiscale

La Società, a seguito dei parziali rimborsi del credito IVA per interessi maturati sul capitale, ha presentato diversi ricorsi e appelli presso le Corti di merito e la Corte di Cassazione. Il valore dei crediti IVA oggetto del contenzioso è pari a 1,8 milioni, al netto dei crediti IVA già rimborsati a titolo provvisorio dall'Agenzia delle Entrate pari a 0,8 milioni. Gli importi sono interamente accantonati a fondo rischi.

Di seguito il dettaglio dei contenziosi del credito IVA:

- Credito IVA 1° e 2° trimestre 2008 – Nel mese di gennaio 2021 la società ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano (giudizio 2° grado). L'ammontare del credito non rimborsato è pari ad 1,7 milioni per interessi;
- Credito IVA 3° trimestre 2008 – In data 22 luglio 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (giudizio 1° grado) ha depositato la sentenza parzialmente positiva alla società. L'Agenzia delle Entrate ha presentato l'appello avverso la suddetta sentenza, e disponeva in data 10/01/2023, il rimborso a titolo provvisorio del credito pari ad 0,8 milioni. L'ammontare del credito attualmente non rimborsato è pari ad 0,1 milioni per interessi.

In merito al ricorso pendente presso la Corte di Cassazione presentato dalla società incorporata Teleleasing per un importo pari a 0,2 milioni, oltre a sanzioni e interessi per 0,4 milioni, la Suprema Corte ha pubblicato in data 19 gennaio 2023 l'Ordinanza di riassunzione del giudizio alla Corte di Giustizia di secondo grado della Lombardia.

I Giudici di legittimità hanno in parte accolto il ricorso della società, e rimesso al giudice di merito di valutare la corretta applicazione delle sanzioni a carico della società Teleleasing che è risultata in buona fede ed estranea al procedimento penale.

A seguito riassunzione presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado, l'eventuale esito positivo del giudizio di merito potrebbe determinare la restituzione in tutto o in parte delle sanzioni già versate dalla società pari ad 0,4 milioni.

Con riferimento invece agli svariati ricorsi per avvisi di accertamento IMU/TASI su contratti di leasing immobiliari, risolti ma ancora in possesso degli utilizzatori w ritenuti illegittimi, la Società stà esercitando le opportune azioni. Anche questa posta, che vale 790 mila, è interamente accantonata.

Rimborso doppia Iva versata

La società ha presentato in data 16 gennaio 2020 un ricorso avverso il silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza presentata dalla società per il rimborso dell'IVA indebitamente versata in relazione agli Avvisi di accertamento IVA anno 2004, 2005 e 2006, emessi a seguito del rilievo del p.v.c. notificato a Selma l'8 luglio 2008. L'indebito versamento dell'IVA si era verificato in quanto gli Avvisi di accertamento IVA, non avevano tenuto conto che dopo l'apertura della verifica fiscale chiusa con l'emissione del p.v.c. dell'8 luglio 2008, la società aveva registrato ulteriori fatture per canoni di leasing relativi ai contratti accertati.

Il contenzioso presso la Commissione Tributaria Provinciale si è concluso a seguito del riconoscimento del credito IVA da parte dell'Agenzia delle Entrate, il cui rimborso è

avvenuto in data 11 ottobre 2021. L'ammontare del credito non iscritto a bilancio pari a 1,7 milioni è stato imputato a conto economico.

Si segnala che la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che disponeva il rimborso degli interessi a favore della società, non è stata impugnata nei termini di Legge, sancendo la chiusura del contenzioso.

/

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico attuale continua ad essere influenzato dal conflitto in Ucraina. Le tensioni indotte sul mercato delle materie prime energetiche, soprattutto per l'UE, mantengono elevata la spinta inflattiva; la rapida crescita dei prezzi, che dal settore energetico ha investito tutti gli ambiti commerciali, ha avuto come effetto il rallentamento della crescita pressoché in tutte le geografie anche a causa della natura esogena alle dinamiche macroeconomiche. Nel medio periodo sussiste un'evidente situazione di incertezza considerando le differenti evoluzioni che il conflitto in Ucraina potrebbe assumere, determinando di conseguenza effetti macroeconomici significativamente differenti.

Alla luce della perdurante fase di incertezza economica, la Società, al servizio della clientela e a maggior tutela degli attivi, opera mettendo a disposizione strumenti pubblici di agevolazione quali: Fondo Centrale di Garanzia e Sabatini Green. La gestione resta indirizzata alla prudente selezione dei nuovi impieghi e all'accorta politica di gestione attiva del recupero degli scaduti al fine di minimizzare il costo del rischio e valorizzare i beni sottostanti agli impieghi.

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene in portafoglio né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e della capogruppo Mediobanca.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito di una progettualità del Gruppo Mediobanca, la Società ha proseguito le attività per adeguare i propri sistemi e processi segnaletici in tema di rischi ESG.

Sempre nell'ambito di un progetto di Gruppo, Selma ha adottato i rating di una nuova ECAI (Modefinance) per il calcolo degli RWA per il rischio di credito, relativamente al segmento regolamentare "*Imprese e altri soggetti*".

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

Nell'esercizio SelmaBipiemme aderisce, con il ruolo di consolidata, al consolidato fiscale insieme a Mediobanca (consolidante) e ad altre società del Gruppo. I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da singoli accordi bilaterali, dove vengono disciplinati i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le singole responsabilità nei confronti dell'Autorità Fiscale. Attraverso questo strumento l'imponibile IRES viene determinato sommando algebricamente i redditi complessivi netti di ciascuno dei soggetti aderenti, beneficiando così della compensazione di utili e perdite fiscali individuali nonché di debiti tributari e crediti di imposta.

RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intercorsi nel periodo con imprese del Gruppo Mediobanca sono così riassumibili (migliaia di €):

	<u>Attività</u>	<u>Passività</u>	<u>Costi</u>	<u>Ricavi</u>
SOCIETA' CAPOGRUPPO				
Mediobanca	<u>11.614</u>	<u>1.128.522</u>	<u>29.574</u>	<u>1.513</u>
SOCIETA' CONTROLLATE DALLA CAPOGRUPPO				
C.M.B.	12	-	-	-
Compass		-	25	
MBFACTA			25	430
CheBanca!	66	8	-	257
Spafid				9
Mis	<u>2.864</u>	<u>2.923</u>	<u>2.460</u>	
SOCIETA' CONTROLLATE DA SOCIETA' DEL GRUPPO				
MB Credit Solutions	<u></u>	<u>1</u>	<u>23</u>	<u>5</u>

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO E PARTE DELLE RISERVE

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO:

Siete invitati ad approvare il bilancio della Vostra Società al 30 giugno 2023 chiuso con un utile di € 5.349.131,13 che proponiamo di ripartire come segue destinando il 70% ai soci:

Utile netto d'esercizio	€ 5.349.131,13
A nuovo	€ <u>1.604.739,34</u>
Dividendi agli Azionisti pari a € 0,0453261323 per ciascuna delle 82.610.000 azioni	€ 3.744.391,79
Mediobanca: azioni nr.49.564.777	€ 2.246.579,64
Banco BPM: azioni nr. 33.045.223	€ 1.497.812,15
	€ <u>0</u>

PROPOSTA DISTRIBUZIONE PARTE DELLE RISERVE:

Siete invitati ad approvare la proposta di distribuzione di parte delle Riserve della Vostra Società al 30 giugno 2023 per un importo che proponiamo di ripartire tra i soci pari a € 20.000.000,00:

Distribuzione agli Azionisti pari a € 0,242101440504 per ciascuna delle 82.610.000 azioni

Riserve	€ <u>20.000.000,00</u>
Mediobanca: azioni nr.49.564.777	€ 11.999.703,91
Banco BPM: azioni nr. 33.045.223	€ <u>8.000.296,09</u>
	€ <u>0</u>

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito in relazione alle operazioni di locazione finanziaria. La Società valuta di norma monograficamente le domande di finanziamento e, solo per quelle di importo limitato (<75mila), ricorre a modelli di *credit scoring*. Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati, canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti, che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fideiussoria.

Rischio di liquidità

La Società minimizza il rischio di liquidità diversificando le fonti di raccolta usufruendo, ove necessario, degli apporti della Capogruppo. La società è soggetta al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del rischio di liquidità a livello di Gruppo.

Rischio di tasso

La Società raccoglie la provvista finanziaria principalmente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso. La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento, anche a tasso fisso, sia contratti derivati, correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

* * * * *

La Società è controllata da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, che redige il bilancio consolidato.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione
Giampiero Farina
(Amministratore Delegato)

Milano, 06 settembre 2023

PROSPETTI CONTABILI (*)

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto

Rendiconto finanziario

(*) Dati in Euro

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'attivo	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Cassa e disponibilità liquide	37.170.288	26.864.369
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.391.967.091	1.568.335.956
a) crediti verso banche	293.461	1.274.223
b) crediti verso società finanziarie	24.144.358	25.173.977
c) crediti verso clientela	1.367.529.272	1.541.887.756
80. Attività materiali	40.770.193	50.082.958
100. Attività fiscali	24.866.567	28.143.029
a) correnti	1.068.733	807.269
b) anticipate	23.797.834	27.335.760
120. Altre attività	38.134.398	27.547.302
TOTALE ATTIVO	1.532.908.537	1.700.973.614

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.267.814.153	1.435.359.868
a) debiti	1.267.814.153	1.435.359.868
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	242.865
40. Derivati di copertura	234.851	2.558.697
60. Passività fiscali	7.770.167	7.215.752
a) correnti	1.130.368	753.368
b) differite	6.639.799	6.462.384
80. Altre passività	20.674.717	23.829.662
90. Trattamento di fine rapporto del personale	891.898	960.496
100. Fondi per rischi e oneri:	6.212.281	5.209.445
a) impegni e garanzie rilasciate	108.805	53.009
c) altri fondi per rischi e oneri	6.103.476	5.156.436
110. Capitale	41.305.000	41.305.000
140. Sovrapprezzo di emissione	4.620.107	4.620.107
150. Riserve	178.114.022	176.719.531
160. Riserve da valutazione	(77.790)	(1.573.290)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	5.349.131	4.525.481
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.532.908.537	1.700.973.614

CONTO ECONOMICO

Voci	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	62.596.713	41.458.221
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	62.596.713	41.458.221
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(31.428.167)	(7.439.855)
30. MARGINE DI INTERESSE	31.168.546	34.018.366
40. Commissioni attive	2.510.189	2.768.044
50. Commissioni passive	(820.285)	(880.154)
60. COMMISSIONI NETTE	1.689.904	1.887.890
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(27.472)	54.298
90. Risultato netto dell'attività di copertura	18.315	2.312
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	32.849.293	35.962.866
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(6.617.321)	(16.748.718)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.617.321)	(16.748.718)
140. Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	84.535	(55.745)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	26.316.507	19.158.403
160. Spese amministrative:	(19.373.153)	(18.323.514)
a) spese per il personale	(11.867.180)	(11.294.541)
b) altre spese amministrative	(7.505.973)	(7.028.973)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.348.963)	2.701.709
a) impegni e garanzie rilasciate	(55.796)	6.902
b) altri accantonamenti netti	(1.293.167)	2.694.807
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.190.197)	(2.212.796)
200. Altri proventi e oneri di gestione	3.139.966	5.411.133
210. COSTI OPERATIVI	(19.772.347)	(12.423.468)
230 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(1.252.768)	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.912.006	(749.805)
260. UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	8.203.398	5.985.130
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.854.267)	(1.459.649)
280. UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.349.131	4.525.481
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.349.131	4.525.481

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.349.131	4.525.481
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	21.718	50.424
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Copertura dei flussi finanziari	1.473.782	2.660.018
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.495.500	2.710.442
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	6.844.631	7.235.923

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
30.06.2022 - 30.06.2023

	Patrimonio netto al 30 giugno 2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 luglio 2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30 giugno 2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operaz. sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2023	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	41.305.000		41.305.000										41.305.000
Sovrapprezzi di emissione	4.620.107		4.620.107										4.620.107
Riserve:	176.719.531	-	176.719.531	4.525.481	(3.167.837)	-	-	-	-	-	36.847	-	178.114.022
a) di utili	16.773.972		16.773.972	4.525.481	(3.167.837)						36.847		18.168.463
b) altre	159.945.559		159.945.559										159.945.559
Riserve da valutazione	(1.573.290)	-	(1.573.290)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.495.500	(77.790)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	4.525.481		4.525.481	(4.525.481)								5.349.131	5.349.131
Patrimonio netto	225.596.829	-	225.596.829	-	(3.167.837)	-	-	-	-	-	36.847	6.844.631	229.310.470

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
30.06.2021 - 30.06.2022

	Patrimonio netto al 30 giugno 2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 luglio 2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30 giugno 2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operaz. sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2022
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	41.305.000		41.305.000										41.305.000
Sovrapprezzi di emissione	4.620.107		4.620.107										4.620.107
Riserve:	172.575.980	-	172.575.980	4.143.551	-	-	-	-	-	-	-	-	176.719.531
a) di utili	12.630.421		12.630.421	4.143.551									16.773.972
b) altre	159.945.559		159.945.559										159.945.559
Riserve da valutazione	(4.283.732)	-	(4.283.732)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.710.442	(1.573.290)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	4.143.551		4.143.551	(4.143.551)								4.525.481	4.525.481
Patrimonio netto	218.360.906	-	218.360.906	-	-	-	-	-	-	-	-	7.235.923	225.596.829

**RENDICONTO FINANZIARIO
METODO DIRETTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
1. Gestione	29.170.938	41.408.237
- interessi attivi incassati (+)	70.248.601	55.498.861
- interessi passivi pagati (-)	(27.464.366)	(7.524.914)
- commissioni nette (+)	1.639.904	1.887.890
- spese per il personale (-)	(13.129.870)	(11.068.861)
- altri costi (-)	(8.256.308)	(8.725.879)
- altri ricavi (+)	7.819.663	6.406.472
- imposte e tasse (-)	(1.686.686)	4.934.668
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	141.594.229	176.785.573
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	152.555.668	174.817.378
- altre attività	(10.961.439)	1.968.195
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(169.747.983)	(197.457.118)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(171.370.326)	(201.764.601)
- altre passività	1.622.343	4.307.483
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	1.017.184	20.736.692
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	13.100.000	2.933.407
- vendite di partecipazioni		
- vendite di attività materiali	13.100.000	2.933.407
2. Liquidità assorbita da	(643.428)	(647.584)
Acquisti di attività materiali	(643.428)	(647.584)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	12.456.572	2.285.823
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.167.837)	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(3.167.837)	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	10.305.919	23.022.515

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	26.864.369	3.841.854
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	10.305.919	23.022.515
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	37.170.288	26.864.369

NOTA INTEGRATIVA

1.PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Ciascuna parte della nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

*La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

2.PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Selmabipiemme Leasing S.p.A., viene redatto, ai sensi del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) nel testo omologato dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 30 giugno 2023 è stato predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 emanato nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, intitolato: "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", tenendo altresì in considerazione la comunicazione di Banca d'Italia del 27 gennaio 2021 – Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi in vigore al 30 giugno 2023 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea sino a tale data.

Il Provvedimento emanato da Banca d'Italia il 17 novembre 2022 intitolato: "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" si applicherà a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023 abrogando le disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è composto da:

- il prospetto di Stato Patrimoniale;
- il prospetto di Conto Economico;
- il prospetto della Redditività complessiva;
- il prospetto delle Variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati dell'esercizio di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In conformità alle disposizioni dell'Art.5 del D.Lgs 32/2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi nelle note esplicative ed integrative sono espressi in migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio, la Commissione Europea ha adottato due regolamenti, che recepiscono alcune modifiche ai principi contabili attualmente in vigore (IFRS17 e IAS12).

Con il Regolamento (UE) 2021/2036 del 19 novembre 2021 era entrato in vigore il principio IFRS17 "Contratti assicurativi" applicabile dal 1° gennaio 2023, con il Regolamento 2022/1491 dell'8 settembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022, sono state introdotte alcune modifiche all'IFRS17. In particolare, la modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 "Strumenti finanziari". Le imprese possono applicare la modifica solo alla prima applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9.

Sullo stesso tema si segnala anche il comunicato congiunto Banca d'Italia – IVASS – Consob "Bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2022 - Informativa sulla transizione all'IFRS 17 e all'IFRS 9" del 27 ottobre 2022 dove si invitano tutte le imprese che redigono il bilancio (d'esercizio e consolidato) nel rispetto dei principi contabili internazionali a fornire adeguata informativa riguardo all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 del nuovo principio contabile, in ottemperanza al paragrafo 30 di IAS8. Il suddetto comunicato congiunto rimanda inoltre alle Raccomandazioni della European Securities and Markets Authority (ESMA) la quale con il Public Statement ESMA32-339-208 "Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts" dello scorso 13 maggio si pone l'obiettivo di identificare alcune informazioni che le società quotate sono incoraggiate a fornire nelle proprie Relazioni Finanziarie Semestrali e Annuali del 2022 in merito agli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS17.

Il Regolamento 2022/1392 dell'11 agosto 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022, adotta modifiche allo IAS12 "Imposte sul reddito". Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento. Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023 o successivamente, per il Gruppo Mediobanca dal 1° luglio 2023.

Si riportano di seguito i provvedimenti e pronunciamenti pubblicati negli ultimi 12 mesi dalle autorità di regolamentazione e vigilanza in merito alle modalità più idonee di applicazione dei principi contabili che integrano i provvedimenti indicati nell'ultimo bilancio al 30 giugno 2022 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

L'ESMA nell'ottobre 2022 ha pubblicato la dichiarazione annuale "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports" in cui delinea le priorità sulle quali devono focalizzarsi le società quotate nella predisposizione delle relazioni finanziarie annuali di dicembre 2022. L'ESMA raccomanda in particolare che nei bilanci IFRS 2022 sia fornita un'informativa relativamente: agli eventuali impatti del conflitto tra Russia e Ucraina sia nei risultati finanziari che nelle misure alternative di performance (Alternative Performance Measures o APM), agli impatti del difficile contesto macroeconomico attuale (uscita dal periodo pandemico, inflazione, innalzamento dei tassi di interesse e deterioramento prospettive economiche), alle comunicazioni di allineamento delle attività economiche ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento

Tassonomia (UE 2020/852), agli effetti dei rischi climatici (climate change) con impatti, stime e strategie implementate per la loro mitigazione dando particolare importanza alla coerenza tra valutazioni e stime applicate in nota integrativa. e la disclosure presente nella relazione sulla gestione e nella Dichiarazione Non Finanziaria. Nel medesimo documento l'ESMA ricorda, infine, che, a partire dall'anno fiscale 2022, entrerà in vigore l'obbligo di marcatura iXBRL per gli schemi del bilancio e per la nota integrativa in ottemperanza al Regolamento ESEF.

Nel settembre 2022 le tre Autorità europee di vigilanza (EBA, EIOPA e ESMA – c.d. AEV) hanno pubblicato una relazione congiunta sui rischi dell'autunno 2022 (Joint Committee - Autumn 2022 Report on Risks and Vulnerabilities). La relazione sottolinea come la guerra della Russia contro l'Ucraina, unita alle pressioni inflazionistiche preesistenti, abbia causato un forte aumento dei prezzi di energia e materie prime indebolendo quindi il potere d'acquisto delle famiglie ed aumentando il rischio di stagflazione. Di conseguenza il comitato congiunto delle AEV consiglia alle autorità nazionali competenti, agli istituti finanziari e agli operatori di mercato di adottare adeguate misure per limitarne gli effetti negativi. Infine, le istituzioni finanziarie e le autorità di vigilanza dovrebbero continuare a gestire attentamente i rischi ambientali e i rischi informatici per affrontare le minacce alla sicurezza delle informazioni e alla continuità aziendale.

Da ultimo, lo scorso 16 dicembre 2022, in occasione della pubblicazione del “Closure report of Covid-19 measures”, l'EBA ha annunciato l'abrogazione delle sue linee guida sul reporting e la disclosure riguardanti la pandemia da Covid-19 a partire dal 1° gennaio 2023.

Dichiarazione di continuità aziendale

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli amministratori hanno effettuato una valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine rivisto.

Dall'analisi di tali informazioni e sulla base del risultato del precedente esercizio e del presente bilancio, gli amministratori hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, non sono state ravvisate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Valutazioni discrezionali, rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime contabili significative

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell'esperienza storica.

Al riguardo si evidenzia che le stime di bilancio, per loro natura e per quanto ragionevoli, potrebbero dover essere riviste a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, della disponibilità di nuove informazioni o della maggiore esperienza registrata.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri di natura legale e fiscale;
- la stima della recuperabilità delle imposte anticipate;
- la valutazione della congruità del valore delle attività materiali;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari.

L'elenco dei processi valutativi sopra indicati viene fornito al solo fine di consentire al lettore una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è inteso in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, possano essere più appropriate. Per le poste più rilevanti soggette a stima viene fornita, nelle specifiche sezioni di Nota Integrativa, l'informativa delle principali ipotesi ed assunzioni utilizzate nella stima, nonché un'analisi di sensitività rispetto ad ipotesi alternative.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

L'art. 26 del Decreto Legge n. 104/2023 (pubblicato nella GU n. 186 del 10 agosto 2023) ha introdotto, limitatamente al 2023, un prelievo straordinario del 40% sugli extraprofitti delle banche. Sulla base del testo in vigore, emerge che l'applicazione è limitata alle sole banche italiane e non è estendibile anche alle società finanziarie ex art 106 TUB nella quali ricade la Società.

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il Bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione E Y S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 21/10/2016 per gli esercizi dal 30/06/2017 al 30/06/2025.

ESG e Climate change

Il Gruppo ha accolto le sfide che il cambiamento climatico e gli altri fattori di rischio ambientali pongono alla società ed intende gestirle attivamente cogliendo anche le opportunità legate alla decarbonizzazione. A questo fine ha avviato a partire dall'esercizio 2018-2019 un percorso per la definizione di un framework di Risk Assessment e Reporting per i rischi ESG e Climate Change, cui è seguita un'analisi del contesto di riferimento finalizzata a identificare e gestire quelli potenzialmente rilevanti per il Gruppo secondo l'approccio proposto dalla TCFD e dalle linee guida emanate sul tema. I rischi ESG sono quindi inclusi nel framework complessivo di Risk Management in quanto rappresentano potenziali impatti negativi che un'organizzazione o un'attività possono comportare sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità, comprendendo i rischi connessi alla condotta aziendale (corporate governance), sulla redditività, sul profilo reputazionale e sulla qualità del credito con possibili conseguenze legali. Fra i rischi ESG particolare rilievo assume il climate risk, ovvero il rischio finanziario derivante dall'esposizione al rischio fisico e di transizione connesso al cambiamento climatico. I rischi e le opportunità correlati ai cambiamenti climatici sono identificati e analizzati in modo coordinato dalle diverse funzioni aziendali, non trattandoli come un rischio a sé stante ma come una serie di fattori che interagiscono con le categorie di rischio tradizionali (credito, mercato, operativo e di liquidità).

Alla luce di un quadro regolatorio in forte e rapida evoluzione e dell'adozione da parte della Commissione Europea di un ambizioso pacchetto di misure finalizzate a favorire i flussi di capitale verso attività sostenibili in tutta l'Unione, il Gruppo ha integrato i rischi ESG, di disclosure e sostenibilità finanziaria dei prodotti e di adeguamento alla Tassonomia Europea: l'"ESG Program" è un percorso di adeguamento progressivo alle nuove normative in materia ESG declinato in tre ambiti progettuali:

- Proprietà, si focalizza sul percorso di adeguamento ai seguenti regolamenti: ECB Guide on climate related and environmental risk e EBA Guidelines on Loan Origination and Monitoring e sull'integrazione dei criteri ESG nei processi di gestione credito e degli investimenti, nonché, in senso lato, nella strategia di business;
- Clientela e Mercati, attiene principalmente al recepimento del Regolamento UE 2019/2088 Sustainable finance disclosure regulation (SFDR);
- Disclosure, incentrato sull'applicazione della tassonomia europea (Regolamento UE 2020/852), nel contesto degli obblighi di rendicontazione ai sensi della Dichiarazione non finanziaria consolidata (quadro normativo peraltro in fase completamento). L'ambito include anche l'Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance richiesti dall'art. 18bis del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 in base al quale agli enti creditizi devono provvedere alla pubblicazione di informazioni qualitative sui rischi ambientali, sociali e di governance, informazioni quantitative sul rischio di transizione e sui rischi fisici connessi ai cambiamenti climatici, informazioni quantitative sulle azioni di attenuazione associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia UE ed, infine, informazioni quantitative su altre azioni di attenuazione e su esposizioni ai rischi connessi ai cambiamenti climatici che non sono considerate attività economiche ecosostenibili dalla Tassonomia UE. Tale informativa è inclusa in una sezione dedicata nel Pillar III – Informativa al pubblico.

All'interno del Piano Strategico 2023-2026 "One Brand – One Culture", il Gruppo Mediobanca ha rinnovato il proprio impegno in relazione a tematiche Climatiche e Ambientali ponendosi l'obiettivo di supportare i clienti nelle strategie di transizione ESG con attività di advisory ad hoc e allocare capitale con focus ESG. Nel nuovo piano strategico sono presenti specifici target relativi a tematiche in ambito Environmental. Si conferma l'intenzione di raggiungere la neutralità delle

emissioni di carbonio entro il 2050 (con circa il 35% di riduzione dell'intensità carbonica dei finanziamenti al 2030, -18% entro il 2026).

Gli impegni sono coerenti con le Politiche di Sostenibilità e ESG di Gruppo che recepiscono dettagliate linee guida settoriali introducendo limitazioni verso operatori aventi un impatto negativo sul clima. Il raggiungimento degli obiettivi strategici è garantito inoltre dall'implementazione di nuove metriche nel Risk Appetite Framework del Gruppo, volte a promuovere attività di business responsabili, mantenendo un basso profilo in termini di esposizione al rischio climatico. Il percorso intrapreso prevede una maggiore e continua integrazione, che comprende, ad oggi, l'implementazione di nuove metriche nel Risk Appetite Framework di Gruppo, la proposizione di prodotti ESG e l'adozione di politiche ESG, tra cui quelle di esclusione.

Sono stati inoltre formalizzati obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra per le controparti che operano in quattro dei settori individuati dalla NZBA, l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale, conferma la volontà del Gruppo di essere parte attiva nella transizione "green", naturale sbocco dopo aver sottoscritto i Principles for Responsible Banking (PRB), promossi dalla United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), sezione del Programma ONU per l'ambiente dedicata alle istituzioni finanziarie.

In aggiunta, nel processo di pianificazione patrimoniale (incluso l'Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP) Mediobanca ha deciso di integrare i potenziali impatti derivanti dall'esposizione ai fattori di rischio climatico derivanti da specifici scenari climatici sulla propria adeguatezza patrimoniale.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si riferiscono pressoché interamente a crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

L'IFRS16 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti di locazione operativa posti in essere dalla società sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dell'IFRS16. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di leasing finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

In conformità con quanto previsto dall'IFRS 9 i crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di impairment in base all' expected loss (perdite attese), ossia non solo sulle attività deteriorate ma anche sulle partite in bonis.

L'impairment riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie vengono suddivisi in tre categorie:

- Stage 1: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di default che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;
- Stage 2: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da Stage 1 a Stage 2 occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- Stage 3: comprende le esposizioni deteriorate (impaired) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a Stage 3 le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica forward looking che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

Nel modello di calcolo delle perdite attese applicato dalla Società, le informazioni forward looking sono considerate facendo riferimento a tre possibili scenari macroeconomici (baseline, mild-positive e mild-negative) che impattano sulla PD e sulla LGD.

La policy della Società (coerente con la policy del Gruppo) per stabilire l'incremento significativo del rischio creditizio, tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi di ciascuna operazione di credito o strumento finanziario, in particolare sono considerati elementi determinanti il riconoscimento di "forbearance measure", il criterio dei "30 days past due" o l'identificazione di altri backstop tipo il passaggio a watchlist secondo le regole del monitoraggio del rischio creditizio. La Società ricorre in misura molto limitata all'approccio semplificato c.d. della "low credit risk exemption".

I POCI (Purchased or Originated Credit Impaired) sono crediti già deteriorati alla data di acquisto o erogazione. Alla data di prima iscrizione sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi alla data; i flussi attesi sono periodicamente aggiornati in base alle nuove evidenze e attualizzati utilizzando il già menzionato tasso interno di rendimento.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di impairment in base all'expected loss (perdite attese); la valutazione riguarda non solo le attività deteriorate ma anche le esposizioni in bonis.

L'impairment riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Le expected credit loss sono rilevate e rilasciate solo nella misura in cui si sono verificate delle variazioni. Per quegli strumenti finanziari considerati in default la Società rileva una perdita attesa sulla vita residua dello strumento (simile a quello indicato per lo Stage2); le rettifiche di valore vengono determinate per tutte le esposizioni suddivise nelle diverse categorie tenendo conto di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici (forward looking).

Operazioni di copertura

Con riferimento alle operazioni di copertura la Società ha scelto di adottare sin dal 1° luglio 2018 le disposizioni dell'IFRS 9.

La tipologia di operazioni di copertura adottata dalla Società è volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare la copertura di flussi finanziari prevede che le variazioni di *fair value* siano imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

All'inizio della relazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente la relazione di copertura, indicando gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia della copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a

prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Coperture di flussi di cassa

Fintanto che soddisfa i criteri di ammissibilità la copertura di flussi di cassa è contabilizzata come segue:

- L'utile o la perdita sullo strumento di copertura per la parte efficace è rilevata in OCI nella riserva di *cash flow*, mentre la parte di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico.
- La riserva di *cash flow* è rettificata al minore importo tra:
 - l'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; e
 - la variazione cumulata del *fair value* (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;

L'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi). Tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e l'entità non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, l'entità deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio (come rettifica da riclassificazione), l'importo che non prevede di recuperare.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della cancellazione dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include società controllate ed eventuali altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo, tuttavia qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività Materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari di proprietà, non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Include anche le attività materiali classificate in base allo IAS2 – Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta che l'impresa ha

intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati nelle categorie precedenti.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra- annuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali connesse a diritti d'uso si rimanda allo specifico paragrafo.

Attività immateriali

Si riferiscono a diritti di superficie di beni in concessione demaniale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Un'attività finanziaria deve essere eliminata dal bilancio se e solo se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essa derivanti, oppure avviene un trasferimento dell'attività finanziaria nel rispetto dell'IFRS9. In questo caso la Società verifica che siano trasferiti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività o, alternativamente, siano mantenuti tali diritti, ma al tempo stesso sussista un'obbligazione contrattuale a pagare gli stessi ad uno o più beneficiari. Occorre infatti verificare che siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici e, qualsiasi diritto e obbligazione, originati o mantenuti derivanti dall'operazione di trasferimento, vengono, se del caso, rilevati separatamente come attività o passività. Se al contrario la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, allora l'attività finanziaria deve continuare ad essere rilevata. Infine, se Società non ha né trasferito, né mantenuto, tutti i rischi e i benefici, ma ha

comunque mantenuto il controllo dell'attività finanziaria, questa continua ad essere contabilizzata nella misura del coinvolgimento residuo nella stessa.

Attualmente le principali operazioni poste in essere dalla Società che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cessione dei crediti per operazioni di leasing impegnati a fronte di finanziamenti ricevuti dalla BEI (Banca Europea d'Investimento).

Nel caso di rinegoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, la Società attua la cancellazione dello strumento esclusivamente nel caso in cui la rinegoziazione stessa comporta una modifica tale per cui lo strumento iniziale è diventato, nella sostanza, un nuovo strumento. In tali casi la differenza tra il valore di carico dello strumento originale e il *fair value* del nuovo strumento viene rilevato a conto economico tenendo conto delle eventuali svalutazioni precedenti. Il nuovo strumento viene classificato nello stage 1 ai fini del calcolo delle perdite attese (salvo quei casi in cui il nuovo strumento venga classificato tra i POCI).

Nel caso in cui la rinegoziazione non si traduca in flussi di cassa sostanzialmente differenti, la Società non procede alla cancellazione dello strumento, tuttavia dovrà essere rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico originario e l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi al tasso interno di rendimento originale (tenuto conto dell'eventuale fondo di svalutazione già presente).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso enti finanziari, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. La voce di bilancio include anche i debiti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 ma che sono attratti dalle regole di *impairment* dell'IFRS 9. Per le regole di valutazione e classificazione dei crediti di leasing si rimanda allo specifico paragrafo.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, a eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario e iscritti al *fair value* quando questi non sono strettamente correlati allo strumento ospite. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Leasing (IFRS 16)

La classificazione di un accordo di fornitura come contratto di leasing (o contenente un elemento di leasing) è basata sulla sostanza dell'accordo alla data di stipula. Un accordo è, o contiene, un leasing se prevede il soddisfacimento dell'uso di uno specifico bene (o beni) e conferisce il diritto ad utilizzare tale bene (o beni) – il cosiddetto Right of Use (RoU) – per un periodo di tempo stabilito e in cambio di un corrispettivo (Lease liabilities); nella definizione di leasing vi rientrano, pertanto, i contratti di affitto e noleggio a lungo termine.

Il diritto d'uso iscritto tra le "Attività materiali" è determinato dalla somma del valore attuale dei pagamenti futuri (che corrisponde al valore attuale della passività iscritta), dei costi diretti iniziali, degli eventuali canoni ricevuti in anticipo o alla data di decorrenza del leasing (maxicanone), degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, delle stime di eventuali costi di rimozione o di ripristino dell'attività sottostante al leasing.

Tale posta è fronteggiata da una passività, iscritta tra le "Passività valutate al costo ammortizzato", che corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing attualizzati, così come previsto per il principio al tasso di finanziamento marginale identificato dal Gruppo nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) alla data.

La durata del contratto di leasing deve considerare, non solo il periodo non annullabile stabilito dal contratto, ma le opzioni di proroga qualora sia ritenuto ragionevolmente certo il loro utilizzo; in particolare nel caso di facoltà di rinnovo tacito, dovranno essere considerati i comportamenti passati, l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata e ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del leasing e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. La passività viene incrementata per la maturazione degli interessi passivi e progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni; in caso di modifica dei pagamenti la passività viene rideterminata in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Nel caso di sub-leasing, ovvero qualora un contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte, e ricorrano le condizioni per classificarlo come leasing finanziario la passività relativa al leasing originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore anziché dal valore d'uso.

Leasing di breve durata e Leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (cioè, sotto €5.000). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga.

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la

ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale).

Le opzioni di rinnovo per i leasing di autoveicoli non sono state incluse nell'ambito della determinazione durata del leasing, in quanto la Società ha una politica di leasing per gli autoveicoli per un periodo non superiore a quattro anni e quindi non eserciterà alcuna opzione di rinnovo.

Passività finanziarie di negoziazione

Includono il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* e le variazioni sono rilevate a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale si qualifica come un piano a contribuzione definita per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Il TFR maturato fino al 1° gennaio 2007 si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti, e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con il metodo della Proiezione Unitaria che comporta la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato prendendo a riferimento il rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie e tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività della Società, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

Questa voce include anche i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate gli stessi criteri di *staging* e di calcolo della perdita attesa utilizzate per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza del costo, a conto economico o a patrimonio netto.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate di propria iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC 21.

Considerando che SelmaBipiemme Leasing S.p.A, ha aderito al Consolidato Fiscale e al Gruppo IVA, i crediti/debiti per imposte, vengono esposti nel presente Bilancio nei confronti della Capogruppo.

Stock option e performance shares

I piani di stock option e performance shares a favore di dipendenti e collaboratori della Società rappresentano una componente del costo del lavoro.

I piani che prevedono il regolamento mediante assegnazione di azioni sono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ripartendo il costo del piano lungo il periodo in cui i requisiti di servizio, e gli eventuali obiettivi di prestazione, sono soddisfatti.

Il costo complessivo del piano è rilevato in ogni esercizio sino alla data di maturazione del piano in modo da riflettere la migliore stima del numero di azioni che giungerà a maturazione. Condizioni di servizio e obiettivi di prestazione non vengono presi in considerazione nel determinare il fair value degli strumenti oggetto di assegnazione, ma la probabilità di raggiungimento di tali obiettivi viene stimata dal Gruppo e concorre alla determinazione del numero di strumenti che giungeranno a maturazione. Eventuali condizioni di mercato saranno invece inclusi nella determinazione del fair value, mentre condizioni che non sono correlate a un requisito di servizio sono considerate “non vesting conditions” e sono riflesse nella determinazione del fair value degli strumenti e comportano l'immediata rilevazione del costo complessivo del piano a conto economico in assenza di condizioni di servizio e/o obblighi di prestazione.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obblighi di prestazione o servizio, e conseguente mancata assegnazione del beneficio, il costo del piano sarà stornato. Nel caso, invece, del mancato raggiungimento di eventuali obiettivi di mercato, il costo dovrà essere rilevato integralmente se le altre condizioni sono soddisfatte.

In caso di modifica del piano il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione del piano ante modifica se le condizioni di maturazione originali risultano soddisfatte. Un costo addizionale, determinato alla data di modifica del piano, deve essere rilevato qualora la modifica abbia comportato un incremento del fair value complessivo del piano per il beneficiario.

Per piani che ultimamente saranno regolati in contanti, la Società rileva una variazione del Patrimonio Netto per un importo pari al fair value del piano misurato alla data di assegnazione del piano e a ogni data di bilancio, fino ed includendo la data di regolamento, rileverà le variazioni rilevate nel costo del lavoro.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Le commissioni sono esposte considerando quanto richiesto dal principio IFRS15.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS24 e tenuto conto della policy di Gruppo adottata ai sensi del Regolamento Consob, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente esercitano influenza notevole sulla Società;
- b) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo della Capogruppo, gli azionisti con partecipazione pari o superiore al 3% del capitale di Mediobanca¹, le relative controllate e controllanti;
- c) le società controllate da Mediobanca;
- d) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- e) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- f) le entità controllate, controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alle lettere a) ed e) e le *joint venture* dei soggetti di cui alla lettera a);
- g) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti

¹ Ad esclusione dei market makers e dei gestori del risparmio, anche esteri che, nell'esercizio dell'attività di gestione di fondi collettivi, non si ripromettono di intervenire attivamente nella gestione della società cui sono investitori.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il principio contabile IFRS 13 definisce il Fair Value (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *Fair Value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

La gerarchia del *Fair Value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *Fair Value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1.

Quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.

- Livello 2.

Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il Fair Value è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppi ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari.

- Livello 3.

Input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il Fair Value, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Il Fair Value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione Mark to Model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo del derivato, il Fair Value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente, compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value.

Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite.

Per gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente si precisa che:

- il Fair Value dei crediti e dei debiti verso banche è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di bilancio
- il Fair Value dei crediti verso clientela si basa su un modello valutativo che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attualizzati a un tasso di sconto in coerenza con le correnti politiche di remunerazione del funding.
- il Fair Value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento misurato ai soli fini di disclosure di bilancio secondo lo IAS 40, è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti, con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali, che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato. L'attribuzione dei livelli di Fair Value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.
- il Fair Value dei debiti è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti. Per le esposizioni a breve il valore di bilancio è stato ritenuto essere una buona stima del relativo Fair Value.

Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *Fair Value* si basa anche sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS 13.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto in precedenza esposto. Si omette l'informazione circa la sensibilità delle valutazioni (IFRS 13, paragrafo 93, lettera h) in quanto la Società non detiene attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente, per le quali siano utilizzati parametri non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del Fair Value

Le modalità di determinazione del *Fair Value* e la definizione delle relative gerarchie, descritte nei punti precedenti, non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del Fair Value prevista dall'IFRS 13.

A.4.4 Altre informazioni

Non sono fornite le informazioni previste dai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto le fattispecie previste non sono applicabili.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizioni per livelli di Fair Value

La Società non ha effettuato alcun trasferimento delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2.

Attività/Passività misurate al fair value	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale						
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione					(243)	
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura		(235)			(2.559)	
Totale		(235)			(2.802)	

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La ripartizione per livelli comprende la seguente "gerarchia":

Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo;

Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente (derivanti dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: Input che non sono basati su dati di mercato ma calcolati internamente (modelli interni) e azioni tenute al costo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.391.967			1.392.402	1.568.336			1.570.064
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	27.078			36.940	35.825			43.460
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.419.045	-	-	1.429.342	1.604.161	-	-	1.613.524
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.267.814		1.267.814		1.435.360		1.435.360	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.267.814	-	1.267.814	-	1.435.360	-	1.435.360	-

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
a) Cassa	4	6
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	37.166	26.858
Totale	37.170	26.864

Nella voce "Cassa e disponibilità liquide" sono rilevati tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali come indicato nella "Politiche contabili"

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 30 giugno 2023						Totale 30 giugno 2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-				-		-				-	
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti	283					289	1.253					1.292
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing	283					289	1.253					1.292
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	10					10	21					21
Totale	293				-	299	1.274				-	1.313

Legenda

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 30 giugno 2023						Totale 30 giugno 2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	22.742	1.402				23.931	23.075	2.099				24.476
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	20.985	1.402				22.174	23.075	2.099				24.476
1.3 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	1.757					1.757						-
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	-					-	-					-
Totale	22.742	1.402				23.931	23.075	2.099				24.476

Legenda

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 30 giugno 2023						Totale 30 giugno 2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.336.075	31.454				1.368.172	1.479.575	62.313				1.544.275
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	1.313.657	30.931				1.345.231	1.453.349	61.615				1.517.351
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestat												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	22.418	523				22.941	26.226	698				26.924
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	-					-	-					-
Totale	1.336.075	31.454				1.368.172	1.479.575	62.313				1.544.275

Legenda

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.336.075	31.454		1.479.575	62.313	
a) Amministrazioni pubbliche	77			164	5	
b) Società non finanziarie	1.212.168	28.379		1.332.215	58.139	
c) Famiglie	123.830	3.075		147.196	4.169	
3. Altre attività						
Totale	1.336.075	31.454		1.479.575	62.313	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	1.288.919	0	85.663	103.948		(7.107)	(8.363)	(71.092)		3.627
Altre attività										
Totale 30 giugno 2023	1.288.919		85.663	103.948		(7.107)	(8.363)	(71.092)		3.627
Totale 30 giugno 2022	1.386.635		129.103	134.360		(6.456)	(5.357)	(69.949)		4.272
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X				X				

*Valore da esporre a fini informativi

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-									
4. Nuovi finanziamenti	5.233		-				78			
Totale 30 giugno 2023	5.233	-	-	-		-	78	-		-
Totale 30 giugno 2022	4.698	-	534	453		(4)	(9)	(186)		-

*Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale					
	30 giugno 2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	283	283	21.286	21.279	1.320.965	1.314.719
- Beni in leasing finanziario	283	283	20.969	20.962	1.312.480	1.306.979
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni						
- Garanzie personali			317	317	8.485	7.740
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	1.402	1.402	31.048	30.996
- Beni in leasing finanziario			1.402	1.402	30.887	30.837
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni						
- Garanzie personali					161	159
- Derivati su crediti						
Totale	283	283	22.688	22.681	1.351.852	1.345.556

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

	Totale					
	30 giugno 2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	1.253	1.253	23.075	23.075	1.455.436	1.455.436
- Beni in leasing finanziario	1.253	1.253	23.075	23.075	1.453.349	1.453.349
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni						
- Garanzie personali					2.087	2.087
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	2.099	2.099	61.615	61.615
- Beni in leasing finanziario			2.099	2.099	61.615	61.615
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
Totale	1.253	1.253	25.174	25.174	1.517.051	1.517.051

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	30/06/2023	30/06/2022
1. Attività di proprietà	4.741	4.916
a) terreni	2.532	2.533
b) fabbricati	2.164	2.311
c) mobili	11	11
d) impianti elettronici	15	24
e) altre	19	37
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.577	3.789
a) terreni		
b) fabbricati	3.251	3.495
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	326	294
Totale	8.318	8.705
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	69	71

La voce “Attività di proprietà – fabbricati” si riferisce al valore di carico degli immobili utilizzati dalla Filiale di Napoli, dalla Filiale di Vicenza e dalla Filiale di Torino in Rivoli.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale				Totale			
	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Valori di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
1. Attività di proprietà								
a) terreni	4.903			6.766	8.144			9.816
b) fabbricati	22.175			30.174	27.681			33.644
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	27.078			36.940	35.825			43.460
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	27.078			36.940	35.825			43.460

Le attività detenute a scopo di investimento si riferiscono a cespiti rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti.

Legenda

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

8.5 *Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione*

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni	313	483
b) fabbricati	5.060	5.070
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali		
Totale	5.373	5.553
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	2.533	8.922	281	1.103	1.344	14.183
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(3.115)	(270)	(1.079)	(1.014)	(5.478)
A.2 Esistenze iniziali nette	2.533	5.807	11	24	330	8.705
B. Aumenti	-	177	-	-	242	419
B.1 Acquisti		177			242	419
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni					-	-
C. Diminuzioni:	-	(569)	-	(10)	(227)	(806)
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		(550)		(10)	(227)	(787)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni		(19)				(19)
D. Rimanenze finali nette	2.533	5.415	11	14	345	8.318
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(3.665)	(270)	(1.089)	(1.070)	(6.094)
D.2 Rimanenze finali lorde	2.533	9.080	281	1.103	1.415	14.412
E. Valutazioni al costo	2.533	5.415	11	14	345	8.318

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	8.144	27.681
B. Aumenti	1.278	5.114
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	1.278	5.114
C. Diminuzioni:	(4.519)	(10.620)
C.1 Vendite	(4.519)	(9.426)
C.2 Ammortamenti		(1.194)
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti a gruppi in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	4.903	22.175
E. Valutazione al fair value	6.766	30.174

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	483	5.070					5.553
B. Aumenti	-	2.122					2.122
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni		2.122					
C. Diminuzioni	(170)	(2.132)					(2.302)
C.1 Vendite	(170)	(879)					
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento							
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni	-	(1.253)					
D. Rimanenze finali	313	5.060					5.373

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Totale 30 giugno 2023				Totale 30 giugno 2022
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Attività per imposte correnti:					
1. Crediti vs. Erario	718	237	114	1.069	807
- Crediti per ritenute subite			-	-	-
- Acconti d'imposta	718	237		955	715
- Altri	-		114	114	92
2. Altre	-	-	-	-	-
Totale	718	237	114	1.069	807
Attività per imposte anticipate:					
1. In contropartita del Conto Economico	19.582	1.189	-	20.771	23.271
- Perdite fiscali					
- Svalutazione crediti	16.100	1.080		17.180	19.784
- Altri	3.482	109		3.591	3.487
2. In contropartita del Patrimonio Netto	3.025	2	-	3.027	4.065
- Riserve da valutazione	151	2		153	712
- Altre	2.874			2.874	3.353
Totale	22.607	1.191	-	23.798	27.336

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	Totale 30 giugno 2023				Totale 30 giugno 2022
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Passività per imposte correnti:					
1. Debiti vs. erario	-	-		-	-
2. Fondo imposte e tasse	510	620	-	1.130	753
3. Altre	-	-	-	-	-
Totale	510	620	-	1.130	753
Passività per imposte differite:					
1. In contropartita del Conto Economico	6.389	72	-	6.461	6.460
2. In contropartita del Patrimonio Netto	149	30	-	179	2
- Riserve da valutazione				-	-
- Altre	149	30		179	2
Totale	6.538	102	-	6.640	6.462

Le aliquote utilizzate per rilevare la fiscalità anticipata o differita sono pari per l'IRES al 27,5%, mentre per l'IRAP al 5,57%.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Esistenze iniziali	23.271	28.370
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(2.500)	(5.099)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(2.500)	(5.099)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	(2.500)	(5.099)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	20.771	23.271

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Importo iniziale	19.786	23.549
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(2.605)	(3.763)
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(2.605)	(3.763)
4. Importo finale	17.181	19.786

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Esistenze iniziali	6.460	8.371
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	(1.911)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(1.911)
4. Importo finale	6.460	6.460

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Esistenze iniziali	4.065	5.877
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.038)	(1.812)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.038)	(1.812)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(1.038)	(1.812)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.027	4.065

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Esistenze iniziali	2	2
2. Aumenti	179	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	179	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	179	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(2)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(2)	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(2)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	179	2

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Effetti all'incasso	246	385
2. Crediti verso terzi	33.685	23.276
- per titoli estratti, obbligazioni e cedole in corso di verifica		
- per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
- per operazioni futures e altre su titoli		
- per anticipi su commissioni raccolta		
- per esercizio opzioni copertura obbligazioni		
- per operazioni diverse di natura transitoria	33.196	22.778
- per adeguamento cambi su operazioni in valuta		
- fatture da incassare e da emettere	489	498
3. Conti interbancari, valute postergate	-	-
4. Crediti V/Erario imposte indirette	2.597	3.473
5. Crediti per consolidato fiscale	1.317	-
6. Altre partite	289	412
7. Cauzioni versate su contratti derivati	-	-
8. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	38.134	27.546

La voce "Crediti verso terzi per operazioni diverse di natura transitoria" si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori.

La voce "Crediti v/Erario imposte indirette" si riferisce principalmente al credito IVA per capitale e interessi in attesa di rimborso per Euro 1.794 mila, interamente coperto da fondo rischi.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	1.251.820	206		1.414.453	531	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	1.251.820	206		1.414.453	531	
2. Debiti per leasing	32		3.603	40		3.805
3. Altri debiti	136	484	11.533	152	709	15.670
Totale	1.251.988	690	15.136	1.414.645	1.240	19.475
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>	1.251.988	690	15.136	1.414.645	1.240	19.475
<i>Fair value - livello 3</i>						
<i>Totale Fair value</i>	1.251.988	690	15.136	1.414.645	1.240	19.475

1.3 Debiti e titoli subordinati

Tasso di interesse	Step-up	Data di erogazione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario (migliaia di euro)	Apporto a capitale di vigilanza (migliaia di euro)
E3m + 2,70%	NO	22/12/2015	22/12/2025	NO	EUR	60.000	60.000

1.5 Debiti per leasing

	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
b) Fabbricati	3.303	3.545
e) Altro - autovetture	332	300
TOTALE	3.635	3.845

Spese di ammortamento relative ai diritti d'uso

Spese di ammortamento	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	(403)	(402)
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettrici	-	-
e) Altro	(209)	(210)
Totale	(612)	(612)

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023					Totale 30 giugno 2022				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X		-		X	X	243			X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale (B)	X		-		X	X	243			X
Totale (A+B)	X		-		X	X	243			X

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30 giugno 2023				Totale 30 giugno 2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
3. Valute e oro								
- Valore nozionale			-			1.133		
- Fair Value			-			243		
4. Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
5. Merci								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
6. Altri								
- Valore nozionale								
- Fair Value								
Totale			-			243		

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Passività	VN 30 giugno 2023	Fair Value 30 giugno 2023			VN 30 giugno 2022	Fair Value 30 giugno 2022		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari	30.000		235		46.500		2.559	
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	30.000		235		46.500		2.559	

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. Esteri	
	Specifica						Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitali e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie		X					X	235	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	235	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X		X	X		X		

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Cedenti effetti all'incasso		
2. Debiti per:	7.387	8.324
- cedole e dividendi non ancora incassati		
- commissioni da riconoscere a banche		
- commissioni a partec. a consorzi di garanzia		
- somme a disposizione da riconoscere a terzi		
- fatture da regolare e da ricevere	7.387	8.324
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
3. Competenze maturate, contributi e trattenute al personale	6.541	7.632
4. Conti interbancari, valute postergate	-	-
5. Cauzione contratti derivati (MTM)	-	-
6. Debiti v/Erario	5.890	6.577
7. Debiti per consolidato fiscale	-	634
8. Altre partite	857	663
9. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	20.675	23.830

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
A. Esistenze iniziali	961	1.319
B. Aumenti	430	442
B1. Accantonamento dell'esercizio	430	442
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(499)	(800)
C1. Liquidazioni effettuate	(68)	(262)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(431)	(538)
D. Rimanenze finali	892	961

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 943 mila Euro; non si registrano nel periodo nuove competenze maturate (service cost). Ai fini della determinazione del valore attuariale il T.F.R. è stato rivalutato al tasso del 3,67% per l'anno corrente e attualizzato utilizzando l'Indice IBoxx Eurozone Corporate AA al 30 giugno 2023 con effetto "interest cost" pari a 16 mila Euro e "actuarial gain" pari a -15 mila Euro.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	109	53
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	6.103	5.156
4.1. controversie legali e fiscali	1.410	136
4.2. oneri per il personale	-	-
4.3. altri	4.693	5.020
Totale	6.212	5.209

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	5.156	5.156
B. Aumenti	-		1.293	1.293
B.1 Accantonamento dell'esercizio			1.293	1.293
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni in aumento				-
C. Diminuzioni			(346)	(346)
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(346)	(346)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			-	-
D. Rimanenze finali	-	-	6.103	6.103

La variazione in aumento è principalmente riconducibile all'accantonamento pari a 1.274 mila euro a seguito ricevimento atto di citazione da parte di ASSAB ITALY a contestazione contratto immobiliare chiuso nell'esercizio.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	108	1			109
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	108	1			109

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 120,130,140, 150,160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	41.305
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale al 30 giugno 2023 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 82.610 mila azioni del valore nominale di 0,5 Euro per un controvalore complessivo di 41.305 mila Euro. Il capitale sociale è detenuto per il 60% da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A. e per il restante 40% dal Banco BPM S.p.A..

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Voci/Valori	Importo 30 giugno 2023	Importo 30 giugno 2022
Sovrapprezzi di emissione	4.620	4.620
Totale	4.620	4.620

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	8.891	-	167.829	176.720
B. Aumenti:	-	-	4.562	4.562
B.1 Attribuzioni di utili			4.525	4.525
B.2 Altre variazioni			37	37
C. Diminuzioni:	-	-	(3.168)	(3.168)
C.1 Utilizzi	-	-		-
- copertura perdite				-
- distribuzione			(3.168)	(3.168)
- trasferimento a capitale				-
C.2 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali	8.891	-	169.223	178.114

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali e immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	(1.140)	-	(433)	(1.573)
B. Aumenti:	-	-	2.202	-	22	2.224
B.1 Variazioni positive di fair value			2.202			2.202
B.2 Altre variazioni					22	22
C. Diminuzioni:	-	-	(728)	-	-	(728)
C.1 Variazioni negative di fair value						-
C.2 Altre variazioni			(728)			(728)
D. Rimanenze finali	-	-	334	-	(411)	(77)

La riserva positiva relativa alla copertura dei flussi finanziari pari ad Euro 334 mila corrisponde alla valorizzazione al fair value dei contratti derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale.

La "Riserva da Valutazione - Altre" si riferisce agli utili attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del Premio di anzianità dei dipendenti. Infatti, come previsto dal principio IAS 19 – "Benefici per i dipendenti" (IAS 19 Revised) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012, a partire dal 1° luglio 2013 gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve di valutazione del patrimonio netto.

11.5.3 Altre informazioni

Il prospetto che segue, ai sensi dell'art. 2427, numero 7-bis, del c.c., indica la quota disponibile e distribuibile delle riserve.

	Totale 30 giugno 2023	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	41.305	-	-	-	-
Riserva legale	8.891	A,B,C (1)	630	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-
Sovraprezzo di emissione	4.620	A,B,C	4.620	-	-
Riserve da valutazione	(78)	(2)	-	-	-
Transazione ai principi contabili internazionali	(5.401)	(3)	-	-	-
Altre riserve	165.297	A,B,C	165.297	-	-
Utile (perdita) a nuovo	9.327	A,B,C	9.327	-	-
Totale	223.961		179.874	-	-
Risultato dell'esercizio	5.349	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	229.310				
Quota distribuibile			179.874		
Quota non distribuibile			2.782		

Legenda

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura di perdita;
- C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2430 codice civile, comma 1, la riserva è disponibile, per aumento del capitale o per distribuzione ai soci, per la parte che eccede il quinto del capitale sociale

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 38/2005

(3) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 38/2005

4.PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			x		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		62.522		62.522	40.536
3.1 Crediti verso banche		150	x	150	37
3.2 Crediti verso società finanziarie		371	x	371	130
3.3 Crediti verso clientela		62.001	x	62.001	40.369
4. Derivati di copertura	x	x		-	-
5. Altre attività	x	x	-	-	-
6. Passività finanziarie	x	x	x	75	922
Totale	-	62.522	-	62.597	41.458
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		1.672		1.672	1.834
di cui: interessi attivi su leasing		61.956		61.956	40.098

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				-	-
1.1 Debiti verso banche	(30.511)	X	X	(30.511)	(5.443)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	X	X	-	(1)
1.3 Debiti verso clientela	(31)	X	X	(31)	(28)
1.4 Titoli in circolazione	X		X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività	X	X		-	-
5. Derivati di copertura	X	X	(886)	(886)	(1.968)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(30.542)	-	(886)	(31.428)	(7.440)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(31)	X	X	(31)	(28)

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	1.357	1.382
e) servizi di:	627	993
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	627	993
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	526	393
h) altre commissioni	-	-
Totale	2.510	2.768

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
a) garanzie ricevute	(184)	(338)
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) provvigioni	(636)	(542)
Totale	(820)	(880)

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziare: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati	1.201	-	(1.228)	-	(27)
4.1 Derivati finanziari	1.201		(1.228)		
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	1.201	-	(1.228)	-	(27)

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 - Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Voci	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
A. Proventi relativi a :		
A.1 Derivati di copertura del fair value		
A.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
A.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	20	5
A.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	20	5
B. Oneri relativi a :		
B.1 Derivati di copertura del fair value		
B.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
B.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(2)	(3)
B.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(2)	(3)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	18	2
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	6	8
- per leasing							6				6	8
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	(784)	-	-	125	-	4	-	(655)	(573)
Altri crediti				(784)			123		4		(657)	(573)
- per leasing				(784)			123		4		(657)	(573)
- per factoring												
- altri crediti							2				2	
3. Crediti verso clientela	(782)	(3.006)	(1.109)	(17.827)			-	-	16.756	-	(5.968)	(16.184)
- per leasing	(736)	(3.006)	(1.109)	(17.827)					16.756		(5.922)	(16.303)
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	(46)										(46)	119
Totale	(782)	(3.006)	(1.109)	(18.611)			131	-	16.760	-	(6.617)	(16.749)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato
 oggetto di misure di sostegno Covid-19 : composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale esercizio 2022/2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL				-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione				
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	(74)			(74)
Totale 30 giugno 2023	(74)	-	-	(74)

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	93	(9)	84	37	(93)	(56)

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologie di spese/Valori	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
1. Personale dipendente	(10.651)	(10.259)
a) salari e stipendi	(7.402)	(7.103)
b) oneri sociali	(2.122)	(2.216)
c) indennità di fine rapporto	(114)	(128)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(305)	(228)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(143)	(142)
- a contribuzione definita	(143)	(142)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(565)	(442)
2. Altro personale in attività	(229)	(61)
3. Amministratori e Sindaci	(946)	(818)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	5	61
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(46)	(218)
Totale	(11.867)	(11.295)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
Personale dipendente:		
a) dirigenti	7	6
b) quadri direttivi	52	54
c) restante personale dipendente	35	41
Altro personale	4	
Totale	98	101

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
Altre spese amministrative:		
- legali, fiscali e professionali	(812)	(783)
- attività di recupero crediti	-	-
- marketing e comunicazione	(10)	(3)
- fitti e manutenzioni immobili	(1.064)	(1.023)
- costo elaborazioni dati	(593)	(755)
- <i>info-provider</i>	-	-
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(108)	(129)
- spese di funzionamento	(133)	(144)
- servizi dati in <i>outsourcing</i>	(3.129)	(2.859)
- altre spese del personale	(252)	(204)
- altre	(182)	(60)
- imposte indirette e tasse	(1.223)	(1.069)
Totale	(7.506)	(7.029)

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Di seguito le principali movimentazioni:

- accantonamento Fondo indennità suppletiva agenti (19)
- accantonamento per controversie (1.274)

La variazione in aumento è da riferirsi all'accantonamento pari a 1.274 mila euro: ASSAB ITALY a seguito del ricevimento di atto di citazione da parte di Assab a contestazione contratto immobiliare chiuso nell'esercizio.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(787)			(787)
- Di proprietà	(174)			(174)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(613)			(613)
A.2 Detenute a scopo di investimento	(1.403)			(1.403)
- Di proprietà	(1.403)			(1.403)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	X			
Totale	(2.190)			(2.190)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
1.Altri oneri - Altri	-	-
Oneri straordinari	-	-
1.Altri oneri - Costi e spese diversi	(8.563)	(8.724)
Oneri per assicurazione e recupero crediti	(3.701)	(3.412)
Altri oneri	(4.862)	(5.312)
Totale	(8.563)	(8.724)

La voce “Altri oneri” comprende principalmente spese legali Euro 1.489 mila (Euro 1.780 mila al 30 giugno 2022), spese di gestione contratti riaddebitabili Euro 78 mila (Euro 100 mila al 30 giugno 2022), altre spese da rifattare Euro 536 mila (Euro 619 mila al 30 giugno 2022), altre spese non rifatturabili Euro 530 mila (Euro 832 mila al 30 giugno 2022), principalmente relative a oneri non ricorrenti sostenuti nella gestione dei contratti di locazione finanziaria per il recupero o messa in sicurezza dei beni.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
1.Altri proventi	11.011	13.766
Rimborsi spese varie	6.932	7.899
Altri proventi	3.755	4.223
Proventi straordinari	324	1.644
2.Recuperi	692	369
Imposta di bollo	6	7
Recupero da dipendenti	-	-
Recupero spese da clienti	-	-
Altri recuperi	686	362
Totale	11.703	14.135

La voce “Rimborsi spese varie” comprende recuperi di costi assicurativi per Euro 2.708 mila (Euro 2.580 mila al 30 giugno 2022), riaddebito prestazioni varie per Euro 606 mila (Euro 744 mila al 30 giugno 2022) e recuperi vari per Euro 3.618 mila (Euro 4.575 mila al 30 giugno 2022).

La voce “Altri proventi” comprende affitti attivi per Euro 2.991 mila (Euro 3.202 mila al 30 giugno 2022) sugli immobili detenuti a scopo di investimento (immobili rivenienti da contratti di locazione finanziaria successivamente concessi in locazione ordinaria).

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	-	(1.253)			(1.253)
A.1 Ad uso funzionale		-			-
- Di proprietà					-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.2 Detenute a scopo di investimento					
- Di proprietà					
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.3 Rimanenze		(1.253)			
B. Attività immateriali	-	-			-
B.1 Di proprietà:					
B.1.1 Generate internamente dall'azienda					
B.1.2 Altre					
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale	-	(1.253)			(1.253)

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimento: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
A. Immobili	2.912	(331)
- Utili da cessione	2.912	121
- Perdite da cessione	-	(452)
B. Altre attività	-	(419)
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	(419)
Risultato netto	2.912	(750)

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
1. Imposte correnti (-)	(70)	1.890
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.784)	(5.260)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	1.910
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	(2.854)	(1.460)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale esercizio 2022/2023		Totale esercizio 2021/2022	
	%	Importo	%	Importo
Risultato al lordo delle imposte	100,00	8.203	100,00	5.985
Ires teorica	(27,50)	(2.256)	(27,50)	(1.646)
Dividendi				
Variazioni su imposte differite esercizi precedenti				
Deducibilità 10% Irap				
Interessi passivi indeducibili 4%	-	-	-	-
Beneficio consolidato fiscale	-	-	-	-
Impairment	5,84	479	8,00	479
Poste straordinarie	0,72	59	4,51	270
Altre variazioni	(7,26)	(595)	(2,20)	(132)
Ires	(28,20)	(2.313)	(17,19)	(1.029)
Irap	(6,60)	(541)	(7,20)	(431)
Totale imposte effettive	(34,80)	(2.854)	(24,39)	(1.460)

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale esercizio 2022/2023	Totale esercizio 2021/2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	21	337	61.598	-	-	627	62.583	41.091
- beni immobili	8	321	30.650			-	30.979	17.568
- beni mobili	-	15	11.785			-	11.800	9.295
- beni strumentali	13	1	19.163			627	19.804	14.228
- beni immateriali	-	-	-					
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	-	-	-	1.357	-	-	1.357	1.382
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria				1.357			1.357	1.382
Totale	21	337	61.598	1.357	-	627	63.940	42.473

5.PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI (*)

() Dati in Euro migliaia.*

Sezione 1 -Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

A.1 - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

A.2 - Leasing finanziario

A.2.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate.
Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	TOTALE 30 giugno 2023			TOTALE 30 giugno 2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	5.814	376.772	382.586	5.638	365.559	371.197
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	-	302.514	302.514	-	298.213	298.213
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	-	227.470	227.470	-	229.702	229.702
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	26.519	155.608	182.127	58.075	162.192	220.267
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	-	97.701	97.701	-	103.636	103.636
Da oltre 5 anni	-	200.515	200.515	-	225.841	225.841
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	32.333	1.360.580	1.392.913	63.713	1.385.143	1.448.856
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)		(220.543)	(220.543)		(125.795)	(125.795)
Valore residuo non garantito (+)		194.888	194.888		218.334	218.334
Finanziamenti per leasing	32.333	1.334.925	1.367.258	63.713	1.477.682	1.541.395

La tabella fornisce la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il leasing e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per leasing, in conformità a quanto previsto dall'IFRS16, paragrafo 94.

In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per leasing, rappresentativi della sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale e in linea interessi, sono esposti al netto dei fondi rettificativi e del valore residuo non garantito spettante al locatore. La riconciliazione con i finanziamenti per leasing, esposti in bilancio nell'ambito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, avviene sottraendo gli utili finanziari non maturati e aggiungendo il valore residuo non garantito

A.2.2 - Classifica finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Beni immobili:	710.766	790.832	26.444	57.722
- Terreni	120.648	130.751	1.600	6.006
- Fabbricati	590.118	660.081	24.844	51.716
B. Beni strumentali	413.269	441.925	4.395	4.057
C. Beni mobili:	210.890	244.921	1.494	1.935
- Autoveicoli	177.661	201.809	1.455	1.850
- Aereonavale e ferroviario				
- Altri	33.229	43.112	39	85
D. Beni immateriali:	-	-	-	-
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	1.334.925	1.477.678	32.333	63.714

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	30 giugno 2023	30 giugno 2022	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Beni immobili:	-	-	32.527	41.449	-	-
- Terreni			5.229	8.640		
- Fabbricati			27.298	32.809		
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili:	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli						
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	32.527	41.449	-	-

A.2.4 Altre informazioni

A.2.4.1 Descrizione generale dei contratti significativi

La Società svolge attività di intermediazione finanziaria esclusivamente tramite contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Non si rilevano “contratti significativi” data la numerosità e la distribuzione temporale e geografica dei contratti stipulati nel corso dell’esercizio.

A.2.4.2 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Voci	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
A. Beni immobili	66.542	74.131
B. Beni strumentali	83.927	90.377
C. Beni mobili	739	798
D. Beni immateriali		
E. Altro	-	148

Le esposizioni sono da considerarsi al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo	Importo
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	40.117	51.411
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	40.117	51.411
i) a utilizzo certo	40.117	51.411
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	953.888	810.557
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	994.005	861.968

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Selmabipiemme Leasing S.p.A., in relazione alle operazioni di cartolarizzazione originate da Comifin S.p.A., ha sottoscritto i seguenti contratti di Back-up Servicing impegnandosi, al verificarsi di taluni eventi, alla gestione, incasso e recupero dei crediti per ciascuna delle società veicolo:

- nel gennaio 2008, per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 3 S.r.l.;
- nel giugno 2010, per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 4 S.r.l.;
- nel luglio 2011, subentrando al precedente Back-up Servicer Leasint S.p.A., per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 2 S.r.l..

Nel dicembre 2014 l'assemblea dei soci di Comifin S.p.A. ha deliberato la liquidazione volontaria della società e in data 15 aprile 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la cancellazione con effetto immediato della società Comifin S.p.A. in liquidazione dall'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

Tale situazione ha costituito causa di revoca di Comifin S.p.A. in liquidazione quale Servicer delle operazioni, con conseguente obbligo di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. di subentro nel ruolo di Sostituto del Servicer. Contestualmente Selmabipiemme Leasing S.p.A. ha subdelegato a Comifin S.p.A., attraverso specifici mandati, alcune delle attività di servicing.

In data 25 ottobre 2017 è stato sottoscritto tra tutte le parti dell'operazione Pharma Finance 2 Srl il Termination Agreement e alla Payment Date del 30 ottobre 2017 tutte le note risultano rimborsate, pertanto Selmabipiemme Leasing S.p.A. ha cessato il suo ruolo di Sostituto del Servicer per questa operazione di cartolarizzazione.

A seguito della disdetta inviata da Selmabipiemme S.p.A. a Comifin S.p.A. in liquidazione nel novembre 2017, i mandati per il ruolo di Sub-Servicer conferiti a Comifin S.p.A. in liquidazione hanno cessato i propri effetti rispettivamente in data 5 maggio 2018 per l'operazione Pharma Finance 3 S.r.l. e in data 6 maggio 2018 per l'operazione Pharma Finance 4 S.r.l.

In data 15 maggio 2018 per Pharma Finance 4 S.r.l. e in data 14 giugno 2018 per Pharma Finance 3 S.r.l., sono stati perfezionati dei Nuovi Contratti di Servicing che conferiscono a Selma l'incarico di Nuovo Servicer per lo svolgimento – senza il coinvolgimento di Comifin in qualità di Sub-Servicer - dell'attività di amministrazione, gestione, incasso ed eventuale recupero dei crediti con efficacia a decorrere rispettivamente dalla data del 7 maggio 2018 e 6 maggio 2018.

Nelle stesse date di stipula dei suddetti Nuovi Contratti di Servicing sono stati sottoscritti tra tutte le parti coinvolte nelle operazioni di cartolarizzazione anche degli Amendment Agreement al fine di concordare alcune modifiche ai Transaction Documents che sono conseguenti, tra l'altro, alla nomina di Selma come Nuovo Servicer.

Informazioni di natura quantitativa

Denominazione e operazione	Scadenza	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati		
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior	Mezzanine	Senior
Pharma Finance 3	09/2028	24,2	3,7	1,1	0,7	94	0	0
Pharma Finance 4	06/2040	20	5,3	1,9	0,7	80	0	0

Le servicing fee maturate nel periodo sono le seguenti:

Pharma Finance 3 pari a euro 253,7 mila
Pharma Finance 4 pari a euro 319,5 mila

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di concessione crediti nella forma della locazione finanziaria e, in misura minore, locazione operativa costituisce il core business di SelmaBipiemme. La gestione del Rischio di Credito è assicurata da norme, strutture e strumenti consolidati nel corso degli anni, rispondenti a policy di Gruppo, periodicamente aggiornati per fronteggiare i mutamenti del mercato.

La Società persegue il fine di frazionare il portafoglio clienti, secondo logiche selettive e coerenti con gli obiettivi di capitale e di rischio/rendimento indicati dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Aspetti organizzativi

La Società dispone di una struttura centrale che valuta le richieste di finanziamento tenendo conto del grado di solvibilità del cliente, del valore delle garanzie eventualmente rilasciate, della finanziabilità dei beni e della regolarità dei relativi fornitori e, solo per gli impieghi di importo limitato (< Euro 75 mila), ricorre a modelli di credit scoring e rating.

L'intero governo e controllo dei rischi passa anche da organi collegiali (Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione) che si riuniscono con frequenza prestabilita e si occupano, come previsto dalle policy aziendali e di Gruppo, dei vari aspetti strategici ed operativi.

Nell'ambito del percorso di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito, il Gruppo Mediobanca è stato autorizzato dalle Autorità di Vigilanza al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo del proprio sistema di rating (Probability of Default e Loss Given Default) per il portafoglio Corporate di Mediobanca e Mediobanca International.

I modelli interni di rating sviluppati direttamente dalla società riguardano i segmenti di clientela Mid corporate e Small Business. La Società continua ad utilizzare la metodologia standardizzata già in uso dal 1° gennaio 2008. Nell'ambito di un progetto di Gruppo, dal 31/12/22, Selma ha adottato i rating di una nuova ECAI, modefinance, per il calcolo degli RWA per il rischio di Credito, relativamente al segmento regolamentare "Imprese e altri soggetti".

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società affronta il Rischio di Credito ricorrendo prevalentemente alla valutazione monografica delle pratiche affiancata da modelli statistici, continuamente aggiornati (rating e credit scoring), che basandosi su dati interni e informazioni acquisite da banche dati esterne permettono la valutazione su base collettiva dei crediti erogati.

In particolare i crediti classificati tra i forborne (performing e non) e inseriti in watch list sono oggetto di un monitoraggio periodico da parte delle competenti strutture aziendali.

Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa dal Sistema Informativo Aziendale. E' prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono stati rivisitate le facoltà deliberative e sono stati rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in bonis anche in ottica di early warning (Watch List).

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

In base al principio contabile internazionale IFRS9 “Strumenti finanziari”, le attività finanziarie, non oggetto di misurazione in bilancio al fair value su base ricorrente (attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed esposizioni fuori bilancio) devono essere assoggettate al modello di impairment basato sulle perdite attese.

Il portafoglio in bonis è oggetto di valutazione in base ai parametri interni di PD e di LGD. Per la definizione dei parametri di PD sono state utilizzate le matrici di transizione through the cycle dei modelli gestionali basate su dati interni, poi convertendo il dato in termini point in time. La componente forward looking viene fattorizzata condizionando le PD con gli scenari macroeconomici definiti internamente. Le LGD delle esposizioni sono differenziate in funzione della tipologia di prodotto (targato, strumentale, nautico, immobiliare) e condizionate agli stessi scenari macroeconomici definiti internamente per ottenere valori forward looking.

Il calcolo delle perdite attese avviene sulla base della vita residua per gli strumenti che hanno subito un significativo deterioramento del rischio (cd. "stage2") o che presentino oggettivi segnali di deterioramento ("stage3") e su un orizzonte di 12 mesi per gli strumenti che non rientrino nelle categorie precedenti ("stage1").

In termini di criteri per il passaggio a stage2 delle operazioni di leasing, oltre alle posizioni identificate tramite il criterio quantitativo dell'incremento della PD, vengono utilizzate quale elemento qualitativo le evidenze di Watchlist di capogruppo sulla clientela Corporate, la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a forborne.

Per quanto riguarda il calcolo dell'ECL, sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitivity rispetto a possibili scenari macroeconomici alternativi, al fine di valutare come i fattori forward looking possano influenzare le perdite attese nel contesto di differenti scenari basati su previsioni coerenti nell'evoluzione dei diversi fattori macroeconomici. Le innumerevoli interrelazioni tra i singoli fattori macroeconomici sono, infatti, tali da rendere scarsamente significativa un'analisi di sensitività delle perdite attese basata sul singolo fattore macroeconomico. In particolare, si è provveduto a stimare l'impatto, in termini di ECL, conseguente all'applicazione di parametri di rischio ottenuti rispettivamente tramite l'adozione di uno scenario baseline e due scenari alternativi, mild-positive e mild-negative, determinati su base storica statistica.

La ECL calcolata al realizzarsi dello scenario baseline corrisponde ad una variazione di +0.1% rispetto alla ECL pre-overlay. La ECL invece calcolata in corrispondenza dello scenario mild-negative (mild-positive) corrisponde ad una variazione di +3.7% (-3.9%) della ECL pre-overlay.

Nell'ipotesi in cui si realizzi con certezza ciascuno degli scenari mild-negative, baseline e mild-positive, la variazione relativa della esposizione in Stage 2, gross carrying amount includendo sia on-balance che off-balance, non risulta significativa.

d) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La tipicità dell'operazione di locazione finanziaria e operativa e relativa proprietà del bene in capo alla Società concedente il finanziamento, rappresenta la principale forma di attenuazione del rischio di credito. La gestione del bene gioca quindi un ruolo di primo piano e la Società ha rivolto alla stessa particolare attenzione costituendo un ufficio ad hoc per la valutazione dei beni strumentali e dei veicoli mentre per i beni immobiliari ricorre a professionisti esterni.

Con particolare riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, sono previste ulteriori forme di protezione del rischio, costituite principalmente da garanzie personali, reali e fidejussioni bancarie e Fondo Centrale di Garanzia. Il processo di acquisizione è particolarmente rigoroso e la relativa valorizzazione viene fatta secondo criteri prudenziali.

L'intera gestione riguardante i beni e le garanzie è adeguatamente normata e periodicamente aggiornata.

3. Esposizione creditizie deteriorate

L'attività di recupero dei crediti problematici e in contenzioso è affidata all'Ufficio Contenzioso.

L'Ufficio Contenzioso ha la responsabilità delle azioni di recupero dei crediti attraverso la gestione delle seguenti fasi:

- elaborazione delle procedure automatiche di rilevazione delle insolvenze e di emissione dei solleciti/incarichi di recupero;
- assegnazione degli incarichi alle società di recupero esterne e gestione dei relativi esiti;
- effettuazione delle azioni di recupero interne volte alla analisi e definizione delle posizioni maggiormente significative per importo o maggiormente critiche;
- ritiro e successiva vendita dei beni ritirati;
- assegnazione degli incarichi ai legali esterni e relativo coordinamento;
- gestione delle transazioni e dei passaggi a perdita;
- determinazione in collaborazione con il Risk Management, delle rettifiche di valore relative ai crediti deteriorati.

Il totale degli stralci effettuati negli ultimi due esercizi conclusi ammonta a Euro 16.812 mila con una media di Euro 8.406 mila per esercizio. Non sono presenti ammortamenti definitivi operati su crediti "in bonis" ma gli stessi sono integralmente riconducibili a posizioni precedentemente classificate in una delle categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di riferimento (sofferenza, inadempienza probabile o scaduto deteriorato).

3.1 Il processo di recupero dei crediti

Il rischio di credito viene gestito attraverso il costante monitoraggio dei crediti che presentano un ritardo nel pagamento o per i quali è stato avviato un processo di recupero.

Verificatosi l'insoluto, il processo operativo è caratterizzato dalle fasi di seguito analizzate.

La gestione della fase iniziale del processo di recupero crediti è automatica, mentre la successiva prevede l'intervento manuale delle risorse di sede. In relazione alle caratteristiche di alcuni fattori chiave della pratica, quali garanzie, dati storici (azioni, esiti, ecc.) nonché del bene locato, può determinarsi un passaggio automatico a determinate fasi procedurali non immediatamente previste nell'iter standard.

Fase Automatica: primo sollecito/intervento Società di Recupero Credito

Il Sistema analizza i dati contabili e fornisce la notizia dei mancati pagamenti.

Le diverse fasi in cui si svolge l'attività di recupero sono:

- Fase 1 – invio in automatico (Postel) di una prima lettera di sollecito agli utilizzatori che presentano una posizione debitoria; con l'invio della prima lettera il sistema attribuisce in automatico il codice di contenzioso;
- Fase 2 – esame del tabulato analitico prodotto dal sistema informatico (inviato ai canali proponenti, Agenti/Filiali/Banche) con il dettaglio delle posizioni debitorie;
- Fase 3 - Phone Collection Esterna – Le posizioni da gestire vengono comunicate alla società esterna tramite file (con indicazione dell'anagrafica cliente e del numero fattura, dell'importo insoluto, ecc.). La società esterna di phone collection sollecita il pagamento, secondo uno script condiviso. Provvede inoltre, ad aggiornare sul sistema informatico centrale le pratiche lavorate, inserendo note esplicative sulle diverse situazioni rilevate. Al momento dell'effettivo pagamento da parte dell'utilizzatore trasmette le eventuali copie delle ricevute di pagamento in sede per le verifiche del caso. La società esterna, in caso si tratti di un insoluto tecnico dovuto a mancati appoggi SDD per coordinate incomplete/inesatte/assenza mandato, procede altresì a trasmettere al cliente la modulistica necessaria per il corretto ripristino degli addebiti bancari, il tutto con l'obiettivo primario del recupero della relazione con il debitore e della definizione delle modalità di rientro e rimodulazione del debito (nel rispetto delle autonomie deliberative delle diverse funzioni Societarie coinvolte).
- Fase 4 – Al termine della prima fase di sollecito (30 gg), il Responsabile del Contenzioso analizza i riscontri delle attività di cui sopra prestando particolare attenzione agli esiti negativi dell'attività e

segnala le criticità rilevate che sulla base delle quali vengono diversificate le modalità di intervento successive; in occasione della successiva elaborazione batch, il sistema aggiorna lo status di contenzioso escludendo le pratiche con saldo nullo e, generalmente, assegnando quelle con saldo positivo ad un recuperatore esterno.

Fase Recupero e Legale - Gestione interna

Dal momento in cui il Sistema assegna la posizione al Contenzioso interno, quest'ultimo esaminerà il singolo caso specifico nel tentativo di individuare la migliore soluzione.

In generale, vengono adottate una serie di misure (diffida, preavviso di risoluzione contrattuale, diffida legale, querele, diffida notificata a mezzo ufficiale giudiziario, tentativo di ritiro del bene, ecc.) volte a "persuadere" il locatario al pagamento di quanto dovuto. La Società, una volta analizzata la situazione specifica del locatario con riguardo alla sua capacità di reddito e alla sua volontà, potrebbe anche decidere per un piano di rientro o per un tentativo di ritiro del bene in accordo con il cliente.

La Società ha altresì attivato la collaborazione con alcuni Studi Legali per la gestione giudiziale dei contratti.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione vengono accordate con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis delle esposizioni deteriorate o di evitare il passaggio a deteriorate delle esposizioni in bonis e dovrebbero essere sempre finalizzate a riportare l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile.

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) e rientrano pertanto nella categoria dei Forborne le "Non-performing exposures with forbearance measures" e le "Forborne performing exposures" così come definite negli ITS¹ e pertanto tutti gli accordi sottoscritti con il cliente il cui presupposto minimo è l'inizio o l'esistenza di una situazione di difficoltà finanziaria in relazione al rispetto degli obblighi contrattuali.

Tale condizione è verificata nei seguenti casi:

- rinegoziazione dei termini o delle condizioni contrattuali a favore della "controparte" incapace di soddisfare i termini e le condizioni originali con le proprie capacità, che non sarebbero state concesse se il debitore non fosse stato in "difficoltà finanziaria";
- parziale o totale rifinanziamento del debito contrattuale a condizioni che non sarebbero state concesse se il debitore non fosse stato in "difficoltà finanziaria".

Le esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate (Forborne non performing) – che comprendono sia le posizioni già classificate a non performing prima della concessione, sia quelle classificate come performing che a seguito della concessione siano state valutate come deteriorate - rientrano tra le sofferenze, le inadempienze probabili o le esposizioni scadute deteriorate sulla base del verificarsi dei criteri a tale fine definiti e non costituiscono pertanto categoria a sé stante.

I debitori possono richiedere modifiche delle condizioni contrattuali dei loro impegni senza essere in difficoltà finanziaria o temere di non essere in grado nel futuro di affrontare i propri impegni. Per tale motivo, una valutazione della situazione finanziaria di un debitore viene sempre eseguita nel caso siano richieste modifiche delle condizioni contrattuali.

Non rientrano tra i forborne le rinegoziazioni effettuate ai fini commerciali e le rinegoziazioni effettuate per decreto ministeriale (nel caso in cui il debitore si trovi in bonis e non ci siano situazioni di difficoltà finanziarie).

L'attribuzione alla categoria dei forborne della singola operazione di leasing viene determinata sulla base delle valutazioni effettuate congiuntamente dai responsabili degli Uffici preposti a valutare in modo analitico le singole richieste di concessione (rinegoziazioni delle strutture finanziarie dei contratti, anche nella forma di rilocazione del bene allo stesso soggetto o ad altro soggetto appartenente alla stesso gruppo di clienti connessi a fini regolamentari) dei clienti.

¹ Implementing technical standards (ITS) sulle "forbearance and non-performing exposures" dell'EBA

Con riferimento alle moratorie Covid-19 le condizioni ricordate sono state rafforzate prevedendo la classificazione a forborne di moratorie ex lege rientranti nella categoria di Watch list Red e/o con la presenza di 30 giorni di scaduto ante concessione della moratoria, o prorogate e divenute "NO EBA compliant" (superando i 9 mesi dalla concessione originaria) giudicate forborne sulla base delle indicazioni tratte da questionari somministrati ai clienti ancora in moratoria.

5. Overlay (“overlay adjustment”):

Con il termine overlay si indica un accantonamento extra modello IFRS 9, ai fini della determinazione delle rettifiche di valore su crediti. Come da indicazioni del principio contabile IFRS 9 e da raccomandazioni delle diverse Autorità competenti (BCE, EBA e IASB), la quantificazione delle perdite attese oltre a dover considerare le informazioni storiche, quelle correnti e quelle prospettiche, ammette la possibilità di ricorrere ad aggiustamenti manageriali post modello (cosiddetti “post-model overlay or adjustment”), qualora i modelli non siano in grado di riflettere in modo compiuto gli effetti della crisi Covid-19, e relative misure di supporto governativo.

Al 30 giugno 2023, sono stati stanziati ulteriori 2,6 mln di overlay a fronte della possibile richiesta di moratoria da parte della clientela residente nelle zone interessate dall'emergenza inondazione dell'Emilia Romagna. Tale importo si somma ai 6,1 milioni già presenti a giugno '22 e confermati anche a dicembre '22. Diversamente dallo scorso esercizio caratterizzato principalmente dagli effetti del protrarsi della pandemia, quest'ultima tipologia di overlay è stata applicata (come nel Corporate and Investment Banking di Capogruppo) su settori particolarmente esposti alla pressione inflazionistica al fine di valorizzare eventuali picchi di rischiosità su particolari settori industriali che la metodologia quantitativa coglie solo in media.

Complessivamente gli overlay al 30/06/23 ammontano a euro 8,7 mln.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute deteriorate	Esposizione scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.507	21.097	4.252	15.739	1.343.372	1.391.967
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Altre attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale 30 giugno 2023	7.507	21.097	4.252	15.739	1.343.372	1.391.967
Totale 30 giugno 2022	12.291	47.441	4.680	13.482	1.490.443	1.568.336

Al 30 giugno 2023 le posizioni deteriorate lorde oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 64,6 milioni, con una copertura del 68,65% e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela del 1,48%. Le posizioni in bonis lorde oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 51 milioni, con una copertura del -9,45%, e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela dello 3,38%.

Si segnala che, coerentemente a quanto attuato dalla Capogruppo, la Società ha adottato le "Linee guida per l'individuazione e la gestione delle esposizioni Forborne".

In conformità agli standard dell'EBA, si definiscono Forborne le esposizioni nei confronti delle quali sono state accordate misure di forbearance, ossia misure di sostegno a debitori che affrontano, o sono prossimi ad affrontare, difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie (c.d. "stato di difficoltà finanziaria").

In linea generale, le possibili misure di forbearance accordate al debitore in difficoltà finanziaria possono ricadere nelle seguenti fattispecie:

- modifica dei termini e delle condizioni contrattuali su un'esposizione che la controparte non è in grado di ripagare, con nuove condizioni che non sarebbero state accordate se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;
- rifinanziamento parziale o totale del debito che non sarebbe stato accordato in assenza di difficoltà finanziaria della controparte.

2. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.948	71.092	32.856	3.627	1.374.581	15.470	1.359.111	1.391.967
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 30 giugno 2023	103.948	71.092	32.856	3.627	1.374.581	15.470	1.359.111	1.391.967
Totale 30 giugno 2022	134.360	69.949	64.411	4.272	1.515.738	11.813	1.503.925	1.568.336

Come già ricordato, tenuto conto, delle attuali incertezze relative all'evoluzione della crisi pandemica (possibile rimozione delle misure di sostegno governative, realizzazione ed efficacia del piano vaccinale, evoluzione delle varianti del virus, ecc); alle stime di impairment sul portafoglio performing derivante dall'applicazione dei modelli, sono stati affiancati accantonamenti ulteriori ("overlay") determinati sulla base di aspetti specifici non incorporabili e valutabili mediante modellizzazioni, per un ammontare complessivo pari a Euro 3,7 milioni.

3. *Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)*

Portafoglio/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.205	-	-	3.033	7.851	650	2.083	3.202	18.570
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 30 giugno 2023	4.205	-	-	3.033	7.851	650	2.083	3.202	18.570
Totale 30 giugno 2022	4.172	-	-	4.054	4.801	455	3.893	2.996	37.424

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Casuali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale										
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finan. impaired acquisite o originarie													
	crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie impaired acquisite / o originari / o		
Rettifiche complessive iniziali		(6.455)	-	-	(6.455)		(5.357)	-	-	(5.357)		(69.949)	-	(69.949)	-	-	-	-	-	-	-	(48)	(5)	-	-	(81.814)
Variazioni in aumento di attività finanziarie acquisite o originarie		(1.725)			(1.725)		(233)			(233)						x	x	x	x	x		(108)	(1)			(2.067)
Cancellazioni diverse dai write- off		446			446		75			75		161		161								48	5			735
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		627			627		(2.848)			(2.848)		(6.448)		(6.448)												(8.669)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																										-
Cambiamenti della metodologia di stima																										
Write-off non rilevati direttamente a conto economico												5.000		5.000												5.000
Altre variazioni												144		144												144
Rettifiche complessive finali		(7.107)	-	-	(7.107)		(8.363)	-	-	(8.363)		(71.092)	-	(71.092)	-	-	-	-	-	-	-	(108)	(1)	-	-	(86.671)
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												773		773												773
Write-off rilevati direttamente a conto economico												(1.109)		(1.109)												(1.109)

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie in corso di dismissione 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	24.132	47.437	5.739	9.900	2.980	635
Totale 30 giugno 2023	24.132	47.437	5.739	9.900	2.980	635
Totale 30 giugno 2022	12.663	160.472	14.322	8.584	2.596	793

5.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato A.1 Oggetto di concessione conformi con le GL A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione A.3 Oggetto di altre misure di concessione A.4 Nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva B.1 Oggetto di concessione conformi con le GL B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione B.3 Oggetto di altre misure di concessione B.4 Nuovi finanziamenti						
Totale 30 giugno 2023	0		0	0	0	
Totale 30 giugno 2022	81		0	53	0	

6 Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	37.166	37.166									37.166	
a) Deteriorate		X					X					
b) Non deteriorate	37.166	37.166		X				X				
A.2 Altre	27.573	22.835	280	4.457		(3.135)	(69)	(10)	(3.056)		24.438	
a) Sofferenze		X					X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
b) Inadempienze probabili	4.254	X		4.253		(2.948)	X		(2.948)		1.305	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.125	X		4.125		(2.845)	X		(2.845)		1.280	
c) Esposizioni scadute deteriorate	204	X		204		(108)	X		(108)		96	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				-	X				-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	63		63	X		(4)		(4)	X		59	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X					X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	23.052	22.835	217	X		(76)	(69)	(7)	X		22.976	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	127		127	X		(1)		(1)	X		126	
TOTALE A	64.739	60.001	280	4.457		(3.135)	(69)	(10)	(3.056)		61.604	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate		X					X					
b) Non deteriorate	954.040	152		X		-1	-1		X		954.039	
TOTALE B	954.040	152				-1	-1				954.039	
TOTALE A+B	1.018.779	60.153	280	4.457		(3.136)	(70)	(10)	(3.056)		1.015.643	

* Valore da esporre a fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		4.194	177
B. Variazioni in aumento		59	27
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		59	27
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione		-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		4.253	204

6.2 bis *Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Casuali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.095	71
B. Variazioni in aumento	29	56
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingresso da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento	29	56
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.124	127

6.3 *Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			(2.228)	(2.128)	(43)	(12)
B. Variazioni in aumento			(720)	(717)	(65)	(2)
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore			(720)	(717)	(65)	(2)
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione			-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			(2.948)	(2.845)	(108)	(14)

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	31.005	X		31.005		(23.498)	X		(23.498)		7.507	5.373
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	16.413	X		16.413		(11.520)	X		(11.520)		4.893	1.001
b) Inadempienze probabili	61.978	X		61.978		(42.187)	X		(42.187)		19.791	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	47.245	X		47.245		(32.856)	X		(32.856)		14.389	
c) Esposizioni scadute deteriorate	6.506	X		6.506		(2.351)	X		(2.351)		4.155	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	987	X		987		(399)	X				588	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	17.579	4.441	13.138	X		(1.900)	(236)	(1.665)	X		15.679	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.010		3.010	X		(352)		(352)	X		2.658	
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.333.887	1.261.643	72.244	X		(13.490)	(6.802)	(6.688)	X		1.320.397	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	47.968		47.968	X		(4.464)		(4.464)	X		43.504	
TOTALE A	1.450.955	1.266.084	85.382	99.489	-	(83.426)	(7.038)	(8.353)	(68.036)		1.367.529	5.373
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate		X					X				0	
b) Non deteriorate	39.965	39.863	102	X		(108)	(107)	(1)	X		39.857	
TOTALE B	39.965	39.863	102	-	-	(108)	(107)	(1)	-		39.857	-
TOTALE A+B	1.490.920	1.305.947	85.484	99.489	-	(83.534)	(7.145)	(8.354)	(68.036)		1.407.386	5.373

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. Finanziamenti in sofferenza:	-	-	-	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:	0	-	0	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
C. Finanziamenti scadute deteriorate:	-	-	-	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	
c) Nuovi finanziamenti				
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:	-	-	-	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	5.826	(41)	5.785	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	5.826	(41)	5.785	
Totale (A+B+C+D+E)	5.826	(41)	5.785	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Casuali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	34.335	92.973	7.052
B. Variazioni in aumento	1.554	8.365	4.035
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	596	4.375	3.505
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originarie			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	785	902	12
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	173	3.088	518
C. Variazioni in diminuzione	(4.884)	(35.165)	(4.403)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(9.778)	(757)
C.2 write-off	(1.854)	(3.836)	(275)
C.3 incassi	(2.841)	(10.163)	(2.085)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(598)	(1.101)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni di diminuzione	(189)	(10.790)	(185)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	31.005	66.173	6.684

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Casuali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	88.061	99.523
B. Variazioni in aumento	8.117	11.429
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	838	2.887
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3.723	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	8.542
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	2.894	
B.5 altre variazioni in aumento	662	
C. Variazioni in diminuzione	(27.437)	(59.903)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(49.909)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(8.542)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(3.723)
C.4 write-off	(2.717)	
C.5 incassi	(10.560)	(4.958)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(5.618)	(1.313)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	68.741	51.049

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	(22.044)	(10.275)	(43.305)	(31.762)	(2.329)	(358)
B. Variazioni in aumento	(5.030)	(2.189)	(13.301)	(10.423)	(1.332)	(296)
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	(4.798)	(2.188)	(12.394)	(9.308)	(1.275)	(117)
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(232)	(1)	(263)	(178)	(4)	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento			(644)	(937)	(53)	(179)
C. Variazioni in diminuzione	3.576	944	14.419	9.329	1.310	269
C.1 riprese di valore da valutazione	427	140	7.072	2.369	442	49
C.2 riprese di valore da incasso	1.290	246	2.505	1.475	263	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	1.854	520	3.836	2.197	275	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			222	1	277	178
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	5	38	784	3.287	53	42
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	(23.498)	(11.520)	(42.187)	(32.856)	(2.351)	(385)

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

	Classi di rating esterni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE AB-	Attività deteriorate		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.895	98.468	95.361	97.179	28.058	21.773	103.948	962.848	1.478.530
- Primo stadio	70.895	83.071	91.732	92.648	21.569	21.080		907.924	1.288.919
- Secondo stadio		15.397	3.629	4.531	6.489	693		54.924	85.663
- Terzo stadio							103.948		103.948
- Impaired acquisite o originate									
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
- Primo stadio									
- Secondo stadio									
- Terzo stadio									
- Impaired acquisite o originate									
C. Attività finanziarie in corso di dismissione									
- Primo stadio									
- Secondo stadio									
- Terzo stadio									
- Impaired acquisite o originate									
Totale (A+B+C)	70.895	98.468	95.361	97.179	28.058	21.773	103.948	962.848	1.478.530
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	16.192	78	581	-	-	-	-	23.266	40.117
- Primo stadio	16.192	78	581	-	-	-	-	23.164	40.015
- Secondo stadio								102	102
- Terzo stadio									0
- Impaired acquisiti/e o originati/e									-
Totale (D)	16.192	78	581	-	-	-	-	23.266	40.117
Totale (A+B+C+D)	87.087	98.546	95.942	97.179	28.058	21.773	103.948	986.114	1.518.647

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE AB-	Attività deteriorate		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.565	5.175	47.236	1.086.121	180.166	33.856	103.948	18.463	1.478.530
- Primo stadio	3.565	5.175	47.236	1.076.211	135.804	2.726		18.202	1.288.919
- Secondo stadio				9.910	44.362	31.130		261	85.663
- Terzo stadio							103.948		103.948
- Impaired acquisite o originate									
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
- Primo stadio									
- Secondo stadio									
- Terzo stadio									
- Impaired acquisite o originate									
C. Attività finanziarie in corso di dismissione									
- Primo stadio									
- Secondo stadio									
- Terzo stadio									
- Impaired acquisite o originate									
Totale (A+B+C)	3.565	5.175	47.236	1.086.121	180.166	33.856	103.948	18.463	1.478.530
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	36.020	3.926	64	-	107	40.117
- Primo stadio				36.020	3.888			107	40.015
- Secondo stadio					38	64			102
- Terzo stadio									-
- Impaired acquisiti/e o originati/e									-
Totale (D)	-	-	-	36.020	3.926	64	-	107	40.117
Totale (A+B+C+D)	3.565	5.175	47.236	1.122.141	184.092	33.920,00	103.948	18.570	1.518.647

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	52.540	51.169	(18.649)	32.520	7.686
A.1. Ad uso funzionale	82	76	(7)	69	
A.2. A scopo di investimento	45.620	45.561	(18.483)	27.078	6.265
A.3. Rimanenze	6.838	5.532	(159)	5.373	1421
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività					
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
Totale 30 giugno 2023	52.540	51.169	(18.649)	32.520	7.686
Totale 30 giugno 2022	61.482	61.346	(19.897)	41.449	95

La tabella include gli immobili ex leasing oggetto di escussione da parte della Società. Tali immobili vengono classificati a seconda delle loro caratteristiche e nel rispetto delle procedure interne, tra le attività materiali ex IAS40 o ex IAS2.

In rari casi rientrano nella casistica degli immobili ad uso funzionale, mentre non trova applicazione l'IFRS5 non verificandosi le condizioni previste in tale principio.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Banche		Società finanziarie		Imprese non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
- Sofferenze			-	-			7.413	(23.015)	94	(483)	7.507	(23.498)
di cui oggetto di concessione			-	-			-	-	-	-	-	-
- Inadempienze probabili			-	-	1.305	(2.948)	17.858	(39.129)	1.933	(3.058)	21.096	(45.135)
di cui oggetto di concessione			-	-	1.279	(2.845)	13.025	(31.137)	1.364	(1.718)	15.668	(35.700)
- Esposizioni scadute deteriorate			-	-	96	(108)	3.108	(1.926)	1.047	(424)	4.251	(2.458)
di cui oggetto di concessione			-	-	-	-	138	(117)	449	(281)	587	(398)
- Esposizioni non deteriorate	77	(1)	37.460	(2)	22.743	(76)	1.212.169	(14.544)	123.830	(846)	1.396.279	(15.469)
di cui oggetto di concessione			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:												
- Sofferenze												
- Inadempienze probabili												
- Esposizioni scadute deteriorate												
Totale A	77	(1)	37.460	(2)	24.144	(3.132)	1.240.548	(78.614)	126.904	(4.811)	1.429.133	(86.560)
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
- Esposizioni deteriorate							-	-				-
- Esposizioni non deteriorate			953.888	-	151	(1)	37.642	(101)	2.215	(7)	993.896	(109)
Totale B	-	-	953.888	-	151	(1)	37.642	(101)	2.215	(7)	993.896	(109)
Totale (A + B) al 30 giugno 2023	77	(1)	991.348	(2)	24.295	(3.133)	1.278.190	(78.715)	129.119	(4.818)	2.423.029	(86.669)
Totale (A + B) al 30 giugno 2022	169	(3)	838.690	(9)	25.174	(2.472)	1.439.710	(73.781)	153.367	(5.551)	2.457.110	(81.817)

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Controparti	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo		TOTALE		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Totale esposizione lorda
A.ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA													
- Sofferenze	7.507	(23.490)		(8)							7.507	(23.498)	31.005
- Inadempienze probabili	21.058	(44.951)	39	(184)							21.097	(45.135)	66.232
- Esposizioni scadute deteriorate	4.252	(2.458)									4.252	(2.458)	6.710
- Esposizioni non deteriorate	1.389.118	(15.453)	7.159	(16)							1.396.277	(15.469)	1.411.746
											-	-	-
Totale A	1.421.935	(86.352)	7.198	(208)	-	-	-	-	-	-	1.429.133	(86.560)	1.515.693
B.ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO													
- Esposizioni deteriorate											-	-	-
- Esposizioni non deteriorate	993.896	(109)									993.896	(109)	994.005
Totale B	993.896	(109)	-	-	-	-	-	-	-	-	993.896	(109)	994.005
Totale (A + B) al 30 giugno 2023	2.415.831	(86.461)	7.198	(208)	-	-	-	-	-	-	2.423.029	(86.669)	2.509.698
Totale (A + B) al 30 giugno 2022	2.446.900	(81.614)	10.185	(201)	25	-	-	-	-	-	2.457.110	(81.815)	2.538.925

9.3 Grandi esposizioni

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Rischio complessivo nominale	322.016	324.882
Rischio complessivo ponderato	42.490	45.972
Numero	4	3

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società si finanzia con raccolta prevalentemente a tasso variabile, ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 11% degli impieghi netti complessivi).

La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento a tasso fisso sia contratti derivati fissando il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Il rischio è insito inoltre nell'asimmetria delle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi di interesse e nella tipologia delle indicizzazioni.

Il monitoraggio è compiuto mensilmente in collaborazione con l'area Finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR proprio della composizione congiunta di impieghi, finanziamenti e derivati di copertura.

La Società resta ovviamente esposta al rischio di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	58.294	943.764	288.048	24.550	101.208	9.067	4.202	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	58.294	943.764	288.048	24.550	101.208	9.067	4.202	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	1	1.237.926	19.558	7.185	1.590	1.554	-	-
2.1 Debiti	1	1.237.926	19.558	7.185	1.590	1.554	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	30.000	-	-	30.000	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	30.000	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	30.000	-	-	-

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non detiene attività denominate in divisa estera e attività in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione.

Il rischio di processo viene costantemente monitorato previa valutazione di adeguatezza delle prassi e dei processi operativi aziendali.

La Società ha avviato il progetto volto ad implementare il framework di Gruppo di gestione dei rischi operativi.

Il rischio di transazione è presidiato e mitigato da controlli automatici, impliciti nelle procedure informatiche, e da controlli formali periodici, oltre che da limiti di autonomia e adeguata separatezza delle funzioni.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono un'interazione con le altre funzioni di controllo quali il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la funzione di Compliance e la Funzione di Audit di Gruppo, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità.

La Società ha stipulato, con primarie compagnie, coperture assicurative a fronte dei rischi di responsabilità civile, furto, incendio e distruzione degli uffici e del rischio tecnologico.

L'attività di supervisione e revisione delle coperture viene gestita direttamente dalla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A., società appartenente al Gruppo bancario.

L'attività EDP riferibile alla gestione sistematica di base dei sistemi e alla sicurezza fisica è stata affidata in outsourcing alla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A. mentre permangono in capo alla Società le attività riferibili alla sicurezza logica e alla gestione applicativa sotto la supervisione continua della struttura della Controllante.

I rischi legali sono oggetto di attenzione e mitigati dal fatto che la Società opera prevalentemente con personale dipendente adeguatamente formato. La Società ha adottato il Modello Organizzativo ed il Codice di Comportamento in conformità al D.Lgs. 231/2001.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società è subordinata al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del governo del rischio di liquidità a livello di Consolidato, in quanto:

- responsabile delle politiche per la gestione del rischio di liquidità di Gruppo (formalizzate nei documenti "Liquidity Policy" e "Contingency Funding Plan");
- svolge il ruolo di prestatore di ultima istanza nei confronti delle controllate;
- monitora a livello accentrato l'esposizione al rischio di liquidità operativa e strutturale. La posizione di liquidità viene monitorata sia nel normale corso degli affari che in condizioni di stress. Il modello di monitoraggio prevede l'identificazione di indicatori di rischio in base ai quali sono definite le soglie di sorveglianza e la produzione di un set di reporting (sulla base dei dati forniti anche dalle società del Gruppo nell'ambito del progetto ALM);
- gestisce il funding di liquidità strutturale per tutte le società del Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	51.825	9.327	6.833	19.154	66.687	97.707	185.912	491.352	271.065	302.282	
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	51.825	9.327	6.833	19.154	66.687	97.707	185.912	491.352	271.065	302.282	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	1	-	21.507	153.118	28.324	53.656	54.102	937.164	60.676	1.554	
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1										
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività			21.507	153.118	28.324	53.656	54.102	937.164	60.676	1.554	
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	80.806	529	991	-	-	-	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					572	529	991				
- Differenziali positivi					271	251	470				
- Differenziali negativi					301	278	521				
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					80.234						
- Posizioni lunghe					40.117						
- Posizioni corte					40.117						
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

La Società raccoglie la provvista finanziaria principalmente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso.

La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento a tasso fisso sia contratti derivati, trasformando in questo modo a tasso fisso una corrispondente quota di raccolta correlando così i flussi di cassa.

Contratti di leasing a tasso fisso:

Il rischio deriva dalla stabilità dei flussi di cassa del contratto a tasso fisso rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di Selmabipiemme che sono principalmente ancorate al tasso Euribor 3 mesi. La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati "interest rate swap" dove Selmabipiemme cede la componente fissa a Mediobanca e Banca Akros e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.

Al 30 giugno 2023 i derivati di copertura in essere hanno un valore nozionale di Euro 30 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2023			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
	Over the counter - Controparti Centrali- titoli di debito e tassi di interesse	Over the counter - Senza Controparti Centrali - Con accordi di compensazione- titoli di debito e tassi di interesse	Over the counter - Senza Controparti Centrali - Senza accordi di compensazione- titoli di debito e tassi di interesse	Mercati organizzati- titoli di debito e tassi di interesse
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	30.000	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	30.000	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	30.000	-

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	30.000	-	30.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale	-	30.000	-	30.000

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficienza della copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2023			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
2. Fair value negativo	-	-	235	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	235	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	235	-

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficienza della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

3.5.6 Strumenti coperti: coperture di fair value

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

3.5.7 Strumenti coperti: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari		(333)	
1. Attività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2 Titoli di capitale e indici azionari			
1.3 Valute e oro			
1.4 Crediti			
1.5 Altri			
2. Passività	-	(333)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		(333)	
1.2 Valute e oro			
1.3 Altri			
Totale (A) 30/06/2023	-	(333)	-
A. Copertura di flussi Finanziari		1.141	
1. Attività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2 Titoli di capitale e indici azionari			
1.3 Valute e oro			
1.4 Crediti			
1.5 Altri			
2. Passività	-	1.141	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		1.141	
1.2 Valute e oro			
1.3 Altri			
Totale (B) 30/06/2022		1.141	
B. Copertura degli investimenti esteri 30/06/2023	-	-	-
Totale (A+B) 30/06/2023	-	(333)	-
B. Copertura degli investimenti esteri 30/06/2022	-	-	-
Totale (A+B) 30/06/2022	-	1.141	-

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari. In particolare il rapporto tra le attività di rischio ponderate e fondi propri deve come minimo essere pari al 6%.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla sezione 12 "Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150" e relative altre informazioni

4.1.2.1 patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Capitale	41.305	41.305
2. Sovrapprezzi di emissione	4.620	4.620
3. Riserve	178.114	176.720
- di utili	18.168	16.774
a) legale	8.891	8.891
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	9.277	7.883
- altre	159.946	159.946
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione:	(78)	(1.573)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari	333	(1.141)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(411)	(433)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di periodo	5.349	4.525
Totale	229.310	225.597

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

I fondi propri sono stati calcolati sulla base delle indicazioni della Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 22° aggiornamento del 2 novembre 2022 e della Circolare n. 288 - 5° aggiornamento del 22 febbraio 2022 emanate dalla Banca d'Italia che recepiscono la disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari appartenenti a gruppi bancari introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale - Basilea III oltre che sulla base del Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

A seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9, al fine di rendere più graduale l'impatto sui requisiti prudenziali, SelmaBipiemme distribuisce su un arco temporale di cinque anni il relativo impatto (negativo) sui fondi propri. Pertanto, a fronte di una riduzione delle riserve patrimoniali connesso alla FTA, il CET 1 è stato rettificato in aumento (voce Regime transitorio - Impatto su CET 1) di un valore pari al 25% di quanto portato a decurtazione delle riserve (€ 3,2 milioni). Tale importo si azzererà dopo il 30 giugno 2023.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 è costituito dal capitale versato (41,3 milioni), dalle riserve (158,1 milioni) e dal risultato di periodo (positivo per 1,6 milioni) al netto dei dividendi che si prevedono in distribuzione; inoltre comprende l'impatto dell'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS9.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Non sono presenti strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di classe 2 comprende passività subordinate di secondo livello per iniziali 60 milioni di cui vengono riassunte le principali caratteristiche alla voce 1.2 Debiti subordinati della Nota Integrativa. Il finanziamento subordinato è entrato nel periodo di ammortamento previsto dalla normativa prudenziale (vedi art. 64 Regolamento 575) per gli strumenti di classe 2 con residuo 5 anni alla scadenza; l'importo inserito nel capitale di classe 2 è stato calcolato in base al numero di giorni rimanenti alla scadenza dello strumento.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	205.644	223.569
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	3.157	6.314
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	208.801	229.883
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	0	0
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	208.801	229.883
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	29.753	41.458
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	29.753	41.458
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	29.753	41.458
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	238.554	271.341

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.576.819	1.759.748	840.527	1.021.139
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			50.432	61.268
B.2 Requisito per la presentazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			5.322	5.599
B.5 Totale requisiti prudenziali			55.754	66.867
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			929.418	1.114.670
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			22,5%	20,6%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			25,7%	24,3%

Al 30 giugno 2023 i crediti leasing assistiti da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia ammontano a Euro 231,6 milioni. A fronte di tale garanzia, l'importo del rischio di credito e di controparte beneficia di una ponderazione pari allo 0%.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
10.	Utile (perdita) d'esercizio	5.349	4.525
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	30	(70)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(8)	19
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	2.202	3.974
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(729)	(1.213)
190.	Totale altre componenti reddituali	1.495	2.710
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	6.845	7.236

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica
<i>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>				176
Paolo Veller Fornasa	Presidente	01/07/2022 – 20/10/2022	20/10/2022	31
Angelo Brigatti ⁽¹⁾	Presidente	21/10/2022 – 30/06/2023	30/06/2025	69
Massimo Verdi ⁽¹⁾	Vice Presidente *	01/07/2022 – 30/06/2023	30/06/2025	40
Giampiero Farina ⁽¹⁾	Amministratore Delegato *	21/10/2022 – 30/06/2023	30/06/2025	-
Maria Teresa Iardella ⁽¹⁾	Consigliere *	01/07/2022 – 30/06/2023	30/06/2025	6
Matteo Soccini ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2022 – 30/06/2023	30/06/2025	6
Paolo Slavazza ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2022 – 30/06/2023	20/10/2022	4
Carlo Podda ⁽¹⁾	Consigliere *	01/07/2022 – 30/06/2023	30/06/2025	6
Stefano Braschi ⁽¹⁾	Consigliere *	01/07/2022 – 30/06/2023	30/06/2025	6
Maria Teresa Guerra	Consigliere *	21/10/2022 – 30/06/2023	30/06/2025	4
Antonio Santese ⁽¹⁾	Consigliere *	21/10/2022 – 30/06/2023	30/06/2025	4
<i>COLLEGIO SINDACALE</i>				98
Eugenio Romita ⁽²⁾	Presidente	01/07/2022 – 30/06/2023	30/06/2024	38
Fabrizio Hugony ⁽²⁾	Sindaco effettivo	01/07/2022 – 30/06/2023	30/06/2024	30
Roberto Moro	Sindaco effettivo	01/07/2022 – 30/06/2023	30/06/2024	30

* Membri del Comitato esecutivo

(1) I relativi compensi verranno versati direttamente alle Società di appartenenza.

(2) Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non esistono operazioni di crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate, regolati a condizioni equivalenti a quelle riscontrabili sul mercato, rientrano nella normale attività.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

	Società del Gruppo	Consiglieri e Dirigenti strategici	Altre parti correlate	Totale
ATTIVITA'	14.556		18.479.629	18.494.185
PASSIVITA'	(1.131.454)		(93.668)	(1.225.122)
INTERESSI ATTIVI	141		137.774	137.915
INTERESSI PASSIVI	(28.343)		(364.978)	(393.321)
COMMISS.NETTE E ALTRI PROVENTI/(ONERI)	(1.691)	(176)	(37.342)	(39.209)

Sezione 8 Altri dettagli informativi

8.1 Informativa sui Piani di Stock option

Si segnala che ad oggi non sussistono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. Nell'ambito degli strumenti equity da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare un piano di performance shares, valido anche per i dipendenti della controllata Selmabipiemme Leasing S.p.A. Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di vesting.

Il piano si prefigge di allinearsi a quanto richiesto dalla regolamentazione per l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti equity, su un orizzonte temporale pluriennale, assoggettata a condizioni di performance, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo al fine di allineare gli interessi del management a quello degli azionisti per la creazione di valore nel medio – lungo termine.

Nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2023, sono state assegnate n. 6.949 performance shares.

Il costo complessivo dell'anno è di 37 mila euro.

Non sono presenti piani di stock option riservati a dipendenti e collaboratori della Società.

8.2 Contenzioso fiscale

La Società, a seguito dei parziali rimborsi del credito IVA per interessi maturati sul capitale, ha presentato diversi ricorsi e appelli presso le Corti di merito e la Corte di Cassazione. Il valore dei crediti IVA oggetto del contenzioso è pari a 1,8 milioni, al netto dei crediti IVA già rimborsati a titolo provvisorio dall'Agenzia delle Entrate pari a 0,8 milioni. Gli importi sono interamente accantonati a fondo rischi.

Di seguito il dettaglio dei contenziosi del credito IVA:

- Credito IVA 1° e 2° trimestre 2008 – Nel mese di gennaio 2021 la società ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano (giudizio 2° grado). L'ammontare del credito non rimborsato è pari ad 1,7 milioni per interessi;
- Credito IVA 3° trimestre 2008 – In data 22 luglio 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (giudizio 1° grado) ha depositato la sentenza parzialmente positiva alla società. L'Agenzia delle Entrate ha presentato l'appello avverso la suddetta sentenza, e disponeva in data 10/01/2023, il rimborso a titolo provvisorio del credito pari ad 0,8 milioni. L'ammontare del credito attualmente non rimborsato è pari ad 0,1 milioni per interessi.

In merito al ricorso pendente presso la Corte di Cassazione presentato dalla società incorporata Teleleasing per un importo pari a 0,2 milioni, oltre a sanzioni e interessi per 0,4 milioni; la Suprema Corte ha pubblicato in data 19 gennaio 2023 l'Ordinanza di riassunzione del giudizio alla Corte di Giustizia di secondo grado della Lombardia.

I Giudici di legittimità hanno in parte accolto il ricorso della società, e rimesso al giudice di merito di valutare la corretta applicazione delle sanzioni a carico della società Teleleasing che è risultata in buona fede ed estranea al procedimento penale.

A seguito riassunzione presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado, l'eventuale esito positivo del giudizio di merito potrebbe determinare la restituzione in tutto o in parte delle sanzioni già versate dalla società pari ad Euro 0,4 milioni.

8.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, è di seguito fornito il dettaglio dei compensi a EY S.p.A., società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi D.Lgs. n. 58/98, e alle altre società appartenenti alla rete della stessa:

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile*	EY S.p.A.	263**
Altri servizi	EY S.p.A.	-
Altri servizi	EY Advisory S.p.A.	-

* include i compensi per la revisione contabile del bilancio di esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale e trimestrale.

** l'importo non comprende l'Iva, le spese e l'eventuale contributo di vigilanza Consob.

8.4 Direzione e coordinamento

SelmaBipiemme Leasing S.p.A. è controllata da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.a., con sede in Milano - Piazzetta E. Cuccia n. 1, che redige il bilancio consolidato.

La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della Società controllante.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

I dati essenziali della controllante Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a. al 30 giugno 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

BILANCIO MEDIOBANCA

(€ milioni)

Dati patrimoniali	30 giugno 2022	30 giugno 2021
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	10.160,3	11.336,8
Impieghi di tesoreria	14.038,6	10.122,1
Titoli di debito <i>banking book</i>	10.072,6	8.716,0
Impieghi a clientela	39.955,0	37.103,6
Titoli d'investimento	4.645,3	4.475,1
Attività materiali e immateriali	169,4	167,1
Altre attività	624,4	782,8
Totale attivo	79.665,6	72.703,5
Passivo e netto		
Raccolta	55.408,6	52.045,0
Raccolta di tesoreria	6.994,1	3.826,5
Passività finanziarie di negoziazione	10.026,5	10.342,4
Altre passività	2.053,7	937,6
Fondi del passivo	119,9	136,5
Mezzi propri	4.549,7	4.837,1
Utile/(Perdita) del periodo	513,1	578,4
Totale passivo e netto	79.665,6	72.703,5

(€ milioni)

	30 giugno 2022	30 giugno 2021	Variazione (%)
Dati economici			
Margine di interesse	114,4	121,0	-5,5%
Proventi di tesoreria	154,2	179,4	-14,0%
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	316,8	303,1	4,5%
Dividendi su partecipazioni	488,0	416,4	17,2%
Margine di Intermediazione	1.073,4	1.019,9	5,2%
Costi del personale	(263,9)	(249,8)	5,6%
Spese amministrative	(187,0)	(172,0)	8,7%
Costi di struttura	(450,9)	(421,8)	6,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	48,3	75,4	-35,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(31,7)	44,1	n.s.
<i>Impairment</i> partecipazioni	(0,9)	(1,6)	-43,8%
Altri utili/(perdite)	(56,0)	(29,4)	90,5%
Risultato Lordo	582,2	686,6	-15,2%
Imposte sul reddito	(69,1)	(108,2)	-36,1%
Utile/(Perdita) del periodo	513,1	578,4	-11,3%

SELMABIPIEMME LEASING S.P.A.
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2023
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA SECONDO, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di Selmabipiemme Leasing S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 ci siamo riuniti per svolgere gli adempimenti di cui all'art. 2403 cod. civ.. La nostra attività si è svolta in conformità al codice civile e si è ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Del complesso dell'attività svolta è stato dato atto nei verbali delle sette riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio, nell'ambito delle quali abbiamo svolto le dovute verifiche in merito (i) all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo oltre che al rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, (iii) all'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Abbiamo partecipato alle otto riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle tre riunioni del Comitato Esecutivo ed all'unica riunione dell'Assemblea degli Azionisti. A tale riguardo, le anzidette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto dagli Amministratori, anche ai sensi dell'art. 2381, quinto comma, cod. civ., informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società; alla luce di ciò e della soggezione della Società all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Mediobanca S.p.A., abbiamo accertato che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In merito alla vigilanza sull'assetto organizzativo della Società, sul sistema dei controlli, sull'attività delle funzioni di supporto, sul sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare i fatti di gestione, abbiamo ottenuto informazioni dai responsabili delle relative funzioni interne ed esternalizzate ed esaminato documenti aziendali. A seguito e sulla base di tali verifiche non abbiamo riscontrato fatti di rilievo da segnalare.

Nel corso dell'attività di vigilanza non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né esposti di alcun genere, non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 cod. civ., non siamo dovuti intervenire per omissioni degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 cod. civ. e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Non abbiamo inoltre ravvisato irregolarità nella gestione ovvero violazioni delle norme da comunicare alla Banca d'Italia.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio della Società per l'esercizio chiuso il 30 giugno 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 settembre 2023 e comunicatoci unitamente ai prospetti ed agli allegati esplicativi, redatto in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 2 novembre 2021.

I dati relativi all'andamento della gestione della Società sono stati illustrati analiticamente nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. La Nota Integrativa, redatta in conformità alle disposizioni delle istruzioni della Banca d'Italia sopra richiamate, riporta in modo esauriente i criteri adottati per la valutazione delle singole voci del bilancio.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sul processo di predisposizione del medesimo, sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge ed alle istruzioni della Banca d'Italia. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

La società di revisione legale EY S.p.A. ha rilasciato in data 26 settembre 2023 la propria relazione al bilancio ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010; tale relazione contiene il giudizio di conformità del bilancio alla legge ed ai principi contabili internazionali e non contiene richiami di informativa, rilievi o eccezioni; contiene altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e di conformità della stessa alle norme di legge; infine, non contiene la menzione di errori significativi identificati nella relazione sulla gestione.

Tenuto conto di tutto quanto precede, per i profili di nostra competenza non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2023 così come redatto dagli Amministratori, dal quale emerge un utile d'esercizio di Euro 5.349.131 che il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire agli Azionisti quanto a Euro 3.744.392 e di riportare a nuovo quanto a Euro 1.604.739. Nemmeno rileviamo motivi ostativi alla proposta degli Amministratori di distribuire agli Azionisti riserve pregresse per l'importo di Euro 20.000.000.

Milano, 29 settembre 2023

Eugenio Romita



Fabrizio Hugony



Roberto Moro





SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ("Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. al 30 giugno 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. al 30 giugno 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. al 30 giugno 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 settembre 2023

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore Legale)